



## CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di TREVISO - BELLUNO

### Nota integrativa al bilancio al 31.12.2023

I valori di bilancio sono espressi in euro

#### Premessa

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'1.04.2015 è stata istituita la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, mediante accorpamento tra le CCIAA di Treviso e Belluno (art. 1 comma 5 della Legge 29.12.1993 n. 580, così come modificata dal D. Lgs. 15.02.2010 n. 23) con effettivo inizio dell'attività in data 16.05.2016 (DPGR n. 44 del 29.04.2016).



Il Decreto del Ministero delle Finanze del 27.03.2013 ha introdotto la disciplina per la predisposizione dei documenti di pianificazione e rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", le istruzioni di coordinamento tra il D.M. 27.03.2013 e il D.P.R. 254/2005 sono state fornite dalla circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0050114 del 09.04.2015.

Questa circolare ha evidenziato che le Camere di Commercio sono tenute ad approvare:

- 1) il Conto Economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento);
- 2) il Conto Economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, con la riclassificazione e la compilazione dei dati del conto economico dell'esercizio 2015 per consentire la comparabilità dei dati;
- 3) lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 22 del medesimo regolamento);
- 4) la Nota Integrativa;
- 5) il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27.03.2013;
- 6) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013;
- 7) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013 previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013;
- 8) il Rendiconto Finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27.03.2013;
- 9) la Relazione sui Risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005;
- 10) la Relazione sulla Gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27.03.2013.

Il presente documento risulta quindi costituito dalla documentazione indicata ai punti precedenti.

In merito ai criteri di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici la circolare MISE citata evidenzia che:

*Il comma 1 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".*

*A tal proposito, va evidenziato che con circolare n. 3622/C del 05.02.2009 questo Ministero ha diramato i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 definito di seguito "Regolamento"; tali principi contabili sono stati elaborati tenendo conto della "natura e le funzioni dei soggetti disciplinati", delle disposizioni del regolamento e del codice civile. Per quanto attiene, invece, alle fonti non aventi valore normativo i principi contabili hanno quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).*

*Premesso quanto sopra va ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C sopra richiamata ai quali si devono uniformare le Camere di Commercio, siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto 27.03.2013.*

Al bilancio d'esercizio, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica (art. 5 comma 2 D.M. 27.03.2013), è necessario allegare il rendiconto finanziario predisposto "secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità" (art. 6 D.M. 27.03.2013), in particolare il principio OIC n. 10.

Al fine anche di garantire un omogeneo comportamento da parte dei soggetti interessati, la circolare MISE prot. 0050114 del 09.04.2015 ha previsto la predisposizione dello schema del rendiconto finanziario con il metodo indiretto (allegato n. 1 della circolare).

### **Attività svolte**

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29.12.1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo distinta l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme:

- al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 254 del 02.11.2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio;
- al dettato del Decreto del Ministero delle Finanze 27.03.2013 in materia di schemi obbligatori per il conto economico (allegato 1 del Decreto), il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2, il rapporto sui risultati previsto dall'art. 5 comma 3; di prospetti SIOPE previsti dall'art. 5, di rendiconto finanziario previsto dall'art. 6, di relazione sulla gestione prevista dall'art. 7.

I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono espressi in euro.

A interpretazione e integrazione del D.P.R. 254/2005 sono state considerate, in sede di redazione del Bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26.04.2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18.03.2008, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio) e le note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 15429 del 12.02.2010 e n. 0102873 del 04.08.2010. Tali principi sono armonizzati con le disposizioni del DM 27.03.2013 come evidenziato nella circolare del MISE citata.

Inoltre, è necessario evidenziare che nel corso del 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto con le circolari n. 0241848 del 22.06.2017 e 0532625 del 5.12.2017 fornendo istruzioni operative *“relative alla funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all’incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22.05.2017”*. Con riferimento al trattamento contabile delle somme derivanti dalla maggiorazione del 20% del Diritto Annuale da “spesare” sui tre ambiti promozionali stabiliti, le indicazioni ministeriali prevedono che *“Al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi [...], questo Ministero ritiene necessario che sia imputata in competenza economica dell’anno in corso la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l’incremento del Diritto Annuale ex. Art. 18 comma 10 L.580/1993 e s.m.i.; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e va rinviata al 2018 mediate rilevazione di apposito risconto passivo.”*

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007.

#### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all’esercizio 2023 anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell’Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale.

In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell’esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell’articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del Codice Civile”*.

Conformemente a quanto disposto nel principio contabile n. 1, le fonti di riferimento sono state adottate, come segue:

- 1) per tutte le ipotesi, per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- 2) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito, la disciplina del Codice

Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

- 3) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa, sulla base di quanto illustrato nei principi contabili "camerali" e solo in presenza di una lacuna, si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- 4) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione istituita dal Comitato Esecutivo dell'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità), in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'O.I.C.;
- 5) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione di cui al punto 4), tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio, nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

## **Immobilizzazioni**

### • **Immateriali**

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato con aliquota pari al 33,33%.

### • **Materiali**

Gli **immobili** esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto e il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

Gli immobili eventualmente acquistati a partire dal 01.01.2007 sono iscritti al costo di acquisto.

**I mobili, gli arredi, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e gli automezzi** sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte** e il **materiale bibliografico** non vengono ammortizzati poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Il Fondo Ammortamento per i **beni immobili** è stato calcolato applicando l'aliquota del 3%.

Le quote di ammortamento sono imputate a Conto Economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

<b>Immobili</b>	3%
<b>Impianti</b>	
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Impianti televisivi	30%
Impianti specifici	15%
Impianti generici	10%
<b>Attrezzature non informatiche</b>	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
<b>Attrezzature informatiche</b>	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
Macchine elettroniche (PC e telefonia)	20%
<b>Arredi e Mobili</b>	
Arredamento	15%
<b>Opere d'arte</b>	0%
<b>Automezzi</b>	
Autovetture motoveicoli e simili	25%
<b>Biblioteca</b>	0%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
Software	33,33%
Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33%

Le quote di ammortamento sono state calcolate per il periodo 01.01.2023-31.12.2023, considerando che:

- i cespiti di valore inferiore a € 516,46 vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione;
- il primo anno di ammortamento è previsto un abbattimento del costo del 50% sulla quota di ammortamento.

- **Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni e anticipazioni di natura finanziaria. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente e sono valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/2005 nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Con riferimento alle **partecipazioni** giova ricordare che:

**Fino all'esercizio 2006:**

- per la cessata CCIAA di Treviso: le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/1997, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate e a disposizione dell'Ente camerale. Conseguentemente, le partecipazioni iscritte al 31.12.2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle

svalutazioni/rivalutazioni a Conto Economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

- per la cessata CCIAA di Belluno: le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/1997, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate e a disposizione dell'Ente camerale, con rilevazione del maggior valore del patrimonio nella voce "Riserva di partecipazione".

Con provvedimento n. 170 del 23.11.2017, al fine di applicare per le partecipazioni lo stesso metodo di valutazione e nell'ottica di integrare e rendere omogenei i documenti contabili delle cessate Camere, sono state contabilizzate le rivalutazioni delle società non controllate e non collegate della cessata Camera di Treviso, iscritte fino al 31.12.2006, nel Conto Economico con il metodo del patrimonio netto integrale o preferito. Le rivalutazioni, definite confrontando il valore di sottoscrizione con quello iscritto in bilancio, sono state determinate in € 607.306,22. Tale importo, stornato dagli avanzi patrimonializzati, ha aumentato la "Riserva di partecipazione".

#### **Per l'esercizio 2007:**

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate;
- il valore delle altre partecipazioni è stato cristallizzato all'ultima valutazione effettuata prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/2005, ovvero a quanto iscritto in bilancio al 31.12.2006 (valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto preferito o integrale).

A supporto di tale impostazione si era fatto riferimento:

- al D.P.R. 254/2005 che all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del Codice Civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- alla nota del 18.03.2008 protocollo n. 2395 del Ministero dello Sviluppo Economico dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", che stabiliva: *"per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla Commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006, conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006".*

**A partire dall'esercizio 2008** si è proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

- **Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006:**  
Partecipazioni in imprese controllate e collegate: l'eventuale maggior valore della partecipata rispetto a quello iscritto nel bilancio del precedente esercizio, viene appostato nel bilancio d'esercizio di competenza alla voce "Riserva di partecipazione". Va ricordato che, per tali partecipazioni, fino al 31.12.2006 veniva adottato il criterio del patrimonio netto secondo il metodo cosiddetto "preferito", ovvero, pur essendo valutate in base al patrimonio netto delle società partecipate, il maggiore o minore valore della società partecipata, rispetto all'esercizio precedente, veniva direttamente imputato a Conto Economico.

Altre partecipazioni: sono stati confermati, per l'anno 2023, i valori di chiusura 2022, fatte salve eventuali durevoli perdite di valore.

- **Partecipazioni acquisite a partire dall'01.01.2007:**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate: sono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto di cui all'ultimo bilancio approvato; se la partecipazione è iscritta per la prima volta, si utilizza il costo d'acquisto. Negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze vengono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, vanno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

Altre partecipazioni: sono stati confermati per l'anno 2023 i valori di chiusura 2022 fatte salve eventuali durevoli perdite di valore.

A supporto di tale impostazione si è fatto riferimento alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 che ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto e il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di

valore della partecipazione;

- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23.07.1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. È necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

È da rilevare inoltre quanto segue:

- con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio. Dal 2019 si è provveduto ad accantonare in un apposito fondo, gli importi versati agli organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi) che prevedono nel proprio statuto, in caso di scioglimento *"la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi"*;
- per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato delle partecipate al 31.12.2022;
- le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio *"dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria"* (articolo 2359, primo comma, n. 1 del Codice Civile).
- sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del Codice Civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio *"esercita un'influenza notevole"*. Si presume una influenza notevole quando, nell'assemblea ordinaria, può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.  
Le partecipazioni dell'Ente camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono state accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Il criterio di valutazione adottato è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio.

Con riferimento ai **prestiti e alle anticipazioni attive**, essi sono iscritti, a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione.

### **Rimanenze finali**

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti**

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo e iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/2005.

I crediti originati da proventi sono iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale**, si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che ha trovato completa applicazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, come stabilito dal punto



1.2.5).

A tal proposito, va evidenziato il diverso criterio di rilevazione del provento e del credito per le annualità precedenti all'anno 2009 rispetto a quanto rilevato per le successive annualità di credito fino al 2023 compreso.

**Anno 2008:**

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto (credito) pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale 01.02.2008;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3: *“Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”*.

Ad oggi si è provveduto ad allineare il credito in base alle risultanze delle “consistenze” presenti presso l'agente esattore.

**Anno 2009 e successivi fino al 2023:**

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi dal 2009 al 2023 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere S.C.p.A.;
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- gli interessi sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra, è stato definito un sistema informatico che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica InfoCamere S.C.p.A..

Il credito da diritto annuale viene poi aggiornato in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione dei ruoli esattoriali, con corrispondente riesame del fondo svalutazione crediti.

Ulteriori specifiche relative al diritto annuale sono precisate successivamente nella presente nota integrativa.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20

per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29.12.1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25.11.2016, n. 219, per il finanziamento dei quattro progetti strategici, approvati dal Consiglio camerale con DC n. 16 del 24.10.2022, così denominati:

- ✓ La doppia transizione: digitale ed ecologica
- ✓ Formazione Lavoro
- ✓ Turismo
- ✓ Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

La Circolare MISE prot. 241848 del 22.06.2017 e la successiva nota prot. 532625 del 05.12.2017 hanno inoltre previsto:

- la rilevazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti in apposite voci all'interno del conto 8) "Interventi economici";
- l'imputazione dei proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti *"nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) al DPR n. 254/2005:*
  - ✓ *funzione C) se relativi al "Progetto orientamento lavoro;*
  - ✓ *funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D.", al "Progetto turismo", al "Progetto internazionalizzazione" e al "Progetto prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario";*
- *"al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi" l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della "quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata mediante rilevazione di apposito risconto passivo".*

È da rilevare che l'art. 7 comma 2 del decreto MISE 16.3.2018, dando attuazione all'art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016, ha previsto la ridefinizione, su proposta di Unioncamere, dei *"servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e, in sede di prima attuazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2"*. Tali servizi sono stati quindi individuati con decreto MISE 7.3.2019 che ha, tra l'altro, assegnato alla funzione C) i *"servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi"* e alla funzione D) le attività collegate alla Formazione e lavoro (*"Orientamento" - "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro" e "Supporto incontro D/O di lavoro"*) (allegato n.1 del decreto).

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio. Per l'anno 2023 va rammentato quanto citato nei criteri per la rilevazione del risconto passivo per la parte non correlata ai costi di competenza per i progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, come previsto dalla circ. MISE prot. 0532625 del 05.12.2017 sopra citata.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### **Fondo I.F.R. e T.F.R.**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti (compresi quelli trasferiti ad altri Enti) alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I prestiti concessi su indennità di fine rapporto, comprensivi degli interessi maturati, sono evidenziati nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

A seguito delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 20.12.1999 e 02.03.2001, il personale assunto dall'01.01.2001 viene assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto.

#### **Riconoscimento ricavi e costi**

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e descritte tra i debiti tributari. Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2023 evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del Conto Economico o Patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che *"ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile"*.

L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

#### **Dati sull'occupazione**

L'organico effettivo dell'Ente al 31.12.2023, ripartito per categorie ai sensi del vigente CCNL, è il seguente:

<b>Personale in servizio al 31/12/2023</b>						
	<b>PERSONE</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>di cui a Part-time</b>	<b>di cui in aspettativa - congedo straordinario</b>	<b>UNITA' LAVORATIVE</b>
Segretario Generale	1	1		0		1
Dirigenza	2	2		0		2
Area dei Funzionari ed E.Q.	32	10	22	0		32
Area degli Istruttori	83	15	68	20	1	76,8
Area degli Operatori Esperti	3	1	2	2		2,3
Area degli Operatori	3	1	2	0		3
<b>Totale</b>	<b>124</b>	<b>30</b>	<b>94</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>117,1</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto delle Funzioni Locali.

## Attività

Nel corso dell'esercizio 2023, come da Determine del Segretario Generale n. 180 del 19.09.2023, n. 187 del 02.10.2023, n. 199 del 13.10.2023 e n. 238 del 14.12.2023, sono state effettuate delle dismissioni di beni non utilizzabili e/o destinati alla rottamazione per un valore complessivo di € 54.277,16.

Le evidenze di tali operazioni sono riportate altresì nella sezione Variazioni d'esercizio 2023 delle categorie dei cespiti interessate e sotto riportate.

### A) IMMOBILIZZAZIONI

Nelle tabelle che seguono sono stati evidenziati i valori in seguito alla riclassificazione intervenuta sulle immobilizzazioni materiali.

A seguire la situazione delle immobilizzazioni immateriali, distinguendo le immobilizzazioni immateriali afferenti all'attività commerciale e quelle riguardanti l'attività istituzionale.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI IMMATERIALI COMPLESSIVO	0,00	6.669,27	6.669,27

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI IMMATERIALI IST.LE	0,00	6.669,27	6.669,27

SOFTWARE ISTITUZIONALE	Importo
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	171.331,53
Ammortamenti esercizi precedenti	171.331,53
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	171.331,53
Fondo amm.to 31/12/23	171.331,53
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

LICENZE D'USO ISTITUZIONALE	Importo
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	182.643,01
Ammortamenti esercizi precedenti	182.643,01
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	10.004,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.334,73
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	192.647,01
Fondo amm.to 31/12/23	185.977,74
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>6.669,27</b>

<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ISTITUZIONALE</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	43.073,25
Ammortamenti esercizi precedenti	43.073,25
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	43.073,25
Fondo amm.to 31/12/23	43.073,25
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
IMMOBIL.NI IMMATERIALI COMM.LE	0,00	0,00	0,00

<b>SOFTWARE COMM.LE</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	17.300,00
Ammortamenti esercizi precedenti	17.300,00
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	17.300,00
Fondo amm.to 31/12/23	17.300,00
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

<b>LICENZE D'USO COMMERCIALE</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	1.205,28
Ammortamenti esercizi precedenti	1.205,28
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	1.205,28
Fondo amm.to 31/12/23	1.205,28
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

Si espone di seguito la riclassificazione intervenuta per le immobilizzazioni materiali, distinguendo le immobilizzazioni materiali afferenti all'attività commerciale, dalle immobilizzazioni materiali afferenti all'attività istituzionale, ed evidenziando per una maggiore chiarezza espositiva la parte delle immobilizzazioni materiali composta dagli immobili camerali.

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBIL.NI MATERIALI COMPLESSIVO	5.702.659,16	5.324.012,04	-378.647,12

#### **IMMOBILI CAMERALI**

Gli immobili di Piazza Giustinian (Treviso), della sede centrale di Piazza Borsa, della sede secondaria di Piazza Santo Stefano (Belluno), dell'archivio di via Del Candel (Belluno) sono iscritti al costo storico di acquisizione e il valore è esposto al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio, in continuità degli elementi acquisiti dagli esercizi ante accorpamento.

Il valore iscritto in bilancio comprende gli oneri accessori e i costi sostenuti per le ristrutturazioni in corso d'anno.

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILI	5.291.871,86	4.981.299,98	-310.571,88

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOB. P.ZZA GIUSTINIAN - TREVISO	228.386,40	202.531,34	-25.855,06

<b>IMMOBILE PIAZZA GIUSTINIAN - TREVISO</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico rivalutato	861.835,38
Ammortamenti esercizi precedenti	633.448,98
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>228.386,40</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	25.855,06
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	861.835,38
Fondo amm.to 31/12/23	659.304,04
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>202.531,34</b>

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILE PIAZZA BORSA - TREVISO	3.560.435,12	3.175.145,45	-385.289,67

<b>IMMOBILE PIAZZA BORSA - TREVISO</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico rivalutato	12.842.989,24
Ammortamenti esercizi precedenti	9.282.554,12
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>3.560.435,12</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	385.289,67
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	12.842.989,24
Fondo amm.to 31/12/23	9.667.843,79
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>3.175.145,45</b>

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILE PIAZZA SANTO STEFANO - BELLUNO	764.147,50	678.608,78	-85.538,72



<b>IMMOBILE PIAZZA SANTO STEFANO - BELLUNO</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico rivalutato	2.851.289,15
Ammortamenti esercizi precedenti	2.087.141,65
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>764.147,50</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	85.538,72
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	2.851.289,15
Fondo amm.to 31/12/23	2.172.680,37
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>678.608,78</b>

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILE ARCHIVIO BELLUNO	136.597,18	125.343,91	-11.253,27

<b>IMMOBILE ARCHIVIO BELLUNO</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico rivalutato	375.108,71
Ammortamenti esercizi precedenti	238.511,53
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>136.597,18</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	11.253,27
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	375.108,71
Fondo amm.to 31/12/23	249.764,80
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>125.343,91</b>

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILI COMM.LI - TREVISO	172.712,65	161.912,62	-10.800,03

<b>IMMOBILE COMMERCIALE (BORSA MERCI) - TREVISO</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico rivalutato	121.084,13
Ammortamenti esercizi precedenti	98.207,25
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>22.876,88</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.632,52
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	121.084,13
Fondo amm.to 31/12/23	101.839,77
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>19.244,36</b>

<b>IMMOBILE COMMERCIALE (EX BAR BORSA) - TREVISO</b>	<b>Importo</b>
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico rivalutato	239.387,38
Ammortamenti esercizi precedenti	89.551,60
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>149.835,78</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	7.167,52
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	239.387,38
Fondo amm.to 31/12/23	96.719,12
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>142.668,26</b>

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILIZIONI IN CORSO COMPLESSIVE	429.593,00	637.757,88	208.164,88

L'importo al 31.12.2023 comprende somme corrisposte a TecnoServiceCamere S.C.p.A. per la redazione del progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo per gli interventi di rifunzionalizzazione edile ed impiantistica finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza

della sede centrale di Treviso (€ 192.078,59) effettuate dal 2015 al 2017 oltre agli importi sostenuti dal 2022 per la realizzazione del progetto di valorizzazione dell'immobile della sede di Treviso. Va detto infatti che con DG 92 del 19.6.2020 la Giunta ha confermato l'indirizzo di riprendere il percorso amministrativo per la ristrutturazione e ampliamento dell'immobile di Piazza Borsa che prevede la predisposizione di un progetto di ristrutturazione edilizia, con ampliamento e razionalizzazione degli spazi, "utilizzando gli elaborati progettuali a suo tempo preparati ed aggiornando gli elaborati stessi in funzione delle potenzialità edificatorie consentite dalle norme edilizie ed urbanistiche".

A completamento delle attività svoltesi nel 2022, anche nel 2023 sono proseguiti i lavori propedeutici essenziali per la definizione del progetto di ristrutturazione della sede camerale di Treviso, in particolare sono state effettuate ulteriori analisi con predisposizione di documentazione integrativa tecnica (quali rilievi della sagoma di perimetro, rilievo planoaltimetrico su porzione di area verde pubblica con calcolo del volume legittimo dell'immobile camerale, relazione geotecnica e sismica, stesura del documento di variante puntuale al P.I.) al fine di ottenere dagli Enti preposti le autorizzazioni preventive e necessarie all'intervento medesimo. La spesa complessiva per l'anno 2023 ammonta ad € 208.164,88.

#### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le altre immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto dell'eventuale importo complessivo del fondo di ammortamento ed includono: impianti, arredi e opere, attrezzature informatiche, attrezzature non informatiche, automezzi, oltre il materiale bibliografico.

Di seguito, il dettaglio per la voce "Impianti":

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMPIANTI COMPLESSIVI	123.275,65	88.383,90	-34.891,75

<b>IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	7.046,36
Ammortamenti esercizi precedenti	7.046,36
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	7.046,36
Fondo amm.to 31/12/23	7.046,36
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

<b>IMPIANTI TELEVISIVI ISTITUZIONALE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	65.139,22
Ammortamenti esercizi precedenti	63.832,80
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>1.306,42</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	668,97
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	65.139,22
Fondo amm.to 31/12/23	64.501,77
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>637,45</b>

<b>IMPIANTI TELEVISIVI COMMERCIALE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	446,28
Ammortamenti esercizi precedenti	446,28
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	446,28
Fondo amm.to 31/12/23	446,28
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

<b>IMPIANTI SPECIFICI ISTITUZIONALI</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	407.990,29
Ammortamenti esercizi precedenti	330.129,99
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>77.860,30</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	24.246,60

Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00
--	------

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	407.990,29
Fondo amm.to 31/12/23	354.376,59
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>53.613,70</b>

<b>IMPIANTI GENERICI ISTITUZIONALI</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	119.382,21
Ammortamenti esercizi precedenti	75.273,28
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>44.108,93</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	9.976,18
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	119.382,21
Fondo amm.to 31/12/23	85.249,46
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>34.132,75</b>

Di seguito, il dettaglio per la voce "Mobili ed arredi" e "Opere d'arte":

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI COMPLESSIVO	81.498,50	80.797,55	-700,95

<b>ARREDAMENTO ISTITUZIONALE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	288.920,03
Ammortamenti esercizi precedenti	286.414,47
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>2.505,56</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	2.974,80
Ammortamenti dell'esercizio	484,95
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	2.974,80

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	285.945,23
Fondo amm.to 31/12/23	283.924,62
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>2.020,61</b>

<b>ARREDAMENTO COMM.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	9.551,06
Ammortamenti esercizi precedenti	8.219,06
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>1.332,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	216,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	9.551,06
Fondo amm.to 31/12/23	8.435,06
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>1.116,00</b>

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
OPERE D'ARTE	77.660,94	77.660,94	0,00

Di seguito, il dettaglio per la voce "Attrezzature Informatiche":

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
ATTREZZ. INFORMATICHE COMPLESSIVO	61.547,39	34.251,42	-27.295,97

<b>MACCHINE ELETTR. PC E TELEFONIA IST.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	635.833,11
Ammortamenti esercizi precedenti	574.285,72
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>61.547,39</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	2.537,60
Dismissioni dell'esercizio	6.744,00
Ammortamenti dell'esercizio	29.833,57
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	6.744,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	631.626,71
Fondo amm.to 31/12/23	597.375,29
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>34.251,42</b>

<b>MACCHINE ELETTR. PC E TELEFONIA COMM.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	1.699,85
Ammortamenti esercizi precedenti	1.699,85
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	1.699,85
Fondo amm.to 31/12/23	1.699,85
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

<b>MACCH. UFFICIO ELETTROMECCANICHE IST.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	104.027,45
Ammortamenti esercizi precedenti	104.027,45
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	104.027,45
Fondo amm.to 31/12/23	104.027,45
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

Di seguito il dettaglio per la voce "Attrezzature non informatiche":

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
ATTR. NON INFORMATICHE COMPLESSIVE	25.674,85	20.450,28	-5.224,57

<b>MOBILI E MACCH. ORDINAR. D'UFFICIO IST.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	738.053,83
Ammortamenti esercizi precedenti	737.889,13
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>164,70</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	10.596,86
Dismissioni dell'esercizio	14.494,59
Ammortamenti dell'esercizio	10.761,56
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	14.494,59

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	734.156,10
Fondo amm.to 31/12/23	734.156,10
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

<b>MOBILI E MACCH. ORDINAR. D'UFFICIO COMM.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	18.263,20
Ammortamenti esercizi precedenti	7.179,04
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>11.084,16</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	1.622,07
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	18.263,20
Fondo amm.to 31/12/23	8.801,11
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>9.462,09</b>

<b>MACCHINARI APPARECCH. ATTREZZ. VARIE IST.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	154.546,18
Ammortamenti esercizi precedenti	140.495,19
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>14.050,99</b>



<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	4.211,92
Dismissioni dell'esercizio	15.858,77
Ammortamenti dell'esercizio	7.559,72
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	15.858,77

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	142.899,33
Fondo amm.to 31/12/23	132.196,14
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>10.703,19</b>

<b>MACCHINARI APPARECCH. ATTREZZ. VARIE COMM.LE</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	39.797,96
Ammortamenti esercizi precedenti	39.422,96
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>375,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	90,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	0,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	39.797,96
Fondo amm.to 31/12/23	39.512,96
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>285,00</b>

Di seguito, il dettaglio per la voce "Automezzi":

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia nel 2023 la plusvalenza da alienazione di € 510,50 derivante dalla vendita all'asta dell'autocarro camerale (DSG n. 187 del 02.10.2023).

<b>AUTOMEZZI</b>	
<b>VALORI DI INIZIO ESERCIZIO</b>	
Costo storico	14.727,08
Ammortamenti esercizi precedenti	14.727,08
<b>SALDO AL 01/01/2023</b>	<b>0,00</b>

<b>VARIAZIONI D'ESERCIZIO 2023</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni dell'esercizio	14.205,00
Plusvalenza rilevata nell'esercizio	510,50
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Rettifiche del fondo per dismissioni d'esercizio	14.205,00

<b>VALORI DI FINE ESERCIZIO</b>	
Costo storico al 31/12/23	522,08
Fondo amm.to 31/12/23	522,08
<b>VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/23</b>	<b>0,00</b>

Di seguito, il dettaglio per la voce "Materiale bibliografico":

	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>VARIAZIONE</b>
BIBLIOTECA	118.790,91	118.828,91	38,00

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" comprende partecipazioni e quote, prestiti (al personale e non) e anticipazioni attive.

#### **Partecipazioni e quote**

Le partecipazioni sono state valutate secondo i criteri espressamente riportati al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione. In breve, va ricordato che:

- per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il metodo utilizzato è quello del patrimonio netto - con imputazione delle rivalutazioni a fondo riserva e imputazioni delle svalutazioni a tale fondo, se capiente, ovvero a conto economico in caso contrario;
- per le altre partecipazioni: se acquisite anteriormente all'anno 2007, il loro valore è stato cristallizzato a quello iscritto in bilancio al 31.12.2006. Se acquisite dopo tale data l'iscrizione è effettuata al costo d'acquisto. Sono svalutate solo eventuali perdite durevoli di valore.

Si precisa che l'assegnazione di nuove azioni a titolo gratuito per recesso di soci, modificando il valore nominale della quota stessa, viene considerata come acquisto gratuito di quote e quindi contabilizzato nel bilancio.

La voce "Partecipazioni e quote" al 31.12.2023 è pari ad € 2.413.586,18 (esigibili oltre 12 mesi).

In base alla ripartizione richiesta dalla nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008, di seguito si riporta il dettaglio:

- "Partecipazioni in imprese controllate": € 0;
- "Partecipazioni in imprese collegate": € 543.017,11;
- "Altre partecipazioni alla data del 31.12.2006": € 1.284.211,09;
- "Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007": € 586.357,98.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31.12.2023 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 05.02.2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le partecipazioni non maggioritarie dell'Ente si è proceduto alla verifica dell'ultimo bilancio disponibile (31.12.2022) e le eventuali perdite, che sono state riscontrate dai bilanci stessi, sono state iscritte solo se considerate "durevoli".

Nelle Immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati alla voce "Conferimenti ante/post 2007" gli importi versati per conferimenti di capitale in organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi), che prevedono, nel proprio statuto, in caso di scioglimento *"la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi"*.

Dal 2019 per tali importi è stato previsto l'accantonamento in un apposito fondo, al fine di azzerare l'impatto nello stato patrimoniale e nel contempo tenere monitorati tali versamenti partecipativi in nota integrativa.

A dicembre 2023, con provvedimento n. 165 del 18.12.2023, l'Ente camerale ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni in società, come previsto dalla normativa in vigore (T.U.S.P. – D. Lgs. 19.08.2016 n. 175, integrato e modificato dal D. Lgs. 16.06.2017 n. 100, art. 20).

In tale occasione sono state sostanzialmente confermate le decisioni assunte in sede di revisione delle partecipazioni degli anni precedenti, quindi, di mantenere la partecipazione camerale nelle società più sottoelencate.

Nel corso del 2023 è stata dismessa la partecipazione in Asco Tlc S.p.A., dato che si è conclusa la procedura di vendita delle azioni a terzi, avviata nel 2022, con relativo incasso del controvalore in data 14.3.2023.

Infine, con riferimento alle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dall'Ente, è necessario tener presente quanto indicato dal parere espresso, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 212337 dell'01.12.2014, al gruppo di lavoro istituito da Unioncamere e Segretari Generali delle Camere di Commercio. Alla proposta di far confluire in una *"riserva vincolata alla copertura dei servizi essenziali"* le plusvalenze derivanti dalla vendita di *"asset patrimoniali"*, il Ministero ha sottolineato che *"gli utili derivanti dall'operazione di vendita debbano confluire nel patrimonio netto ed essere utilizzati, a fronte di una programmata politica di iniziative, per la copertura dell'attività della medesima camera. Va comunque evidenziato che, essendo utili derivanti da operazioni di carattere straordinario e non derivanti dalla gestione corrente, sarebbe opportuno che i medesimi siano prevalentemente utilizzati per iniziative aventi le medesime caratteristiche "patrimoniali", ivi compresa la copertura, nel corso degli anni successivi all'operazione di vendita, di effetti economici di attività di investimento connesse anche alla riorganizzazione del sistema camerale"*.

Per tale motivo sarà iscritto alla data del 1.1.2024, nella *"Riserva da alienazione partecipazione"* presente nel Patrimonio netto, l'importo di € 281.221,23 relativo alla plusvalenza al netto della tassazione realizzata per la vendita delle azioni della partecipata ASCO Tlc s.p.A.

È di seguito esposta la variazione intervenuta nella consistenza delle singole partecipate:

	RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	Ultimo bilancio in possesso	% di possesso al 31.12.2022	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2022	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	N° azioni/quote in circolazione	N° quote possedute	PATRIMONIO NETTO PARTECIPATA al 31.12.2022	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO AL 31.12.2022	RISERVA AL 31.12.2022	FONDO DI RISERVA INDISPONIBILE AL 31.12.2022	DECREMENTI PER SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	AUMENTI PER RICOSTITUZIONE C.S.	RISERVA AL 31.12.2023	FONDO DI RISERVA INDISPONIBILE AL 19.06.2023	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO al 19.06.2023	AVANZI PATRIMONIALIZZATI
CONTROLLATE	TZI	SCARL	2022	62,50%	320.000,00	200.000,00	320.000,00	200.000,00	- 92.456,38	190.563,99	-	553.352,05	- 57.785,24	262.500,00	-	-	204.714,76	362.788,06
	<b>TOTALE CONTROLLATE</b>					<b>200.000,00</b>				<b>190.563,99</b>	<b>-</b>	<b>553.352,05</b>	<b>- 57.785,24</b>		<b>-</b>		<b>204.714,76</b>	<b>362.788,06</b>

	RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	Ultimo bilancio in possesso	% di possesso al 31.12.2023	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2023	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	N° azioni/quote in circolazione	N° quote possedute	PATRIMONIO NETTO PARTECIPATA al 31.12.2022	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO AL 31.12.2022	RISERVA AL 31.12.2022	Decrementi	Incrementi per rivalutazioni	Incrementi per aumento capitale sociale	RISERVA AL 31.12.2023	SVALUTAZ. PARTECIPATE	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2023
COLLEGATE	VENICEPROMEX AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	SCARL	2022	33,164%	730.300,00	242.200,00	730.300,00	242.200,00	816.544,00	263.986,00	21.786,00		6.816,35		28.602,35		270.802,35
	TZI	SCARL	2022	33,333%	750.000,00	250.000,00	750.000,00	250.000,00	- 92.456,38	204.714,76*	-			67.500,00			272.214,76
	<b>TOTALE COLLEGATE</b>					<b>492.200,00</b>				<b>468.700,26</b>	<b>21.786,00</b>	<b>-</b>	<b>6.816,35</b>		<b>28.602,35</b>	<b>-</b>	<b>543.017,11</b>
										* valore iscritto al 19.12.2023							

	RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	% di possesso al 31/12/2023	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2023	VALORE NOMINALE della quota	N° azioni/quote in circolazione	Valore nominale azioni	N° azioni /quote possedute	Ultimo bilancio in possesso	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO al 31.12.2022	RISERVA DA PARTECIPAZIONI al 31.12.2022	AUMENTI PER RIVALUTAZIONI/ PLUSVALENZE / ACQUISTI	DECREMENTI PER CESSIONI / CHIUSURA	DECREMENTI PER SVALUTAZIONE	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2023	RISERVA DA PARTECIPAZIONI al 31.12.2023	
ALTERE ANTE 31.12.2006	INFOCAMERE Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni	SCPA	1,067%	17.670.000,00	188.473,80	5.700.000	3,10	60.798	2022	289.859,60	111.296,88				289.859,60	111.296,88	
	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO	SCPA	6,192%	937.465,00	58.050,00	162.549	5,00	11.610	2022	54.399,37					54.399,37		
	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. (in breve AERTRE S.P.A.)	SPA	1,160%	13.119.840,00	152.210,00	1.311.984	10,00	15.221	2022	127.888,79					127.888,79		
	ASCO TLC	SPA	1,000%	3.912.177,00	39.121,77	6.000.000	1,00	60.000	2022	39.121,77			- 39.121,77		-		
	TECNOSERVICECAMERE (EX TECNOCAMERE) (BELLUNO)	SCPA	0,078%	1.318.941,00	1.031,68	2.536.425	0,52	1.984	2022	1.712,74	246,79				1.712,74	246,79	
	ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE - ISNART S.C.P.A.	SCPA	0,259%	292.184,00	756,00	292.184	1,00	756	2022	756,00					756,00		
	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA (in breve BMTI)	SCPA	1,970%	2.387.372,16	47.040,34	7.968	299,62	157	2022	47.040,38	0,04				47.040,38	0,04	
	<b>Tot. Altre azionarie</b>										<b>560.778,65</b>	<b>111.543,71</b>	<b>-</b>	<b>- 39.121,77</b>	<b>-</b>	<b>521.656,88</b>	<b>111.543,71</b>
	CERTOTTICA	SCRL	4,719%	2.195.000,00	103.582,00	2.195.000		103.582	2022	103.582,00	10.305,12				103.582,00	10.305,12	
	RETECAMERE IN LIQUIDAZIONE	SCRL	0,538%	242.356,00	1.302,94				2022	-					-		
	UNIONCAMERE VENETO SERVIZI IN LIQUIDAZIONE	SCARL	21,790%	100.000,00	21.790,00				2022	546.537,87	423.225,32				546.537,87	423.225,32	
	LONGARONE FIERE DOLOMITI	SRL	13,846%	338.000,00	46.800,00	338.000		46.800	30.6.2023	110.384,54	61.868,88				110.384,54	61.868,88	
	<b>Tot. Altre non azionarie</b>									<b>760.504,41</b>	<b>495.399,32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>760.504,41</b>	<b>495.399,32</b>	
	FONDAZIONE MUSEO DELL'OCCHIALE	FOND PART		4.760,12	500,43				2022	500,43					500,43		
	GRUPPO AZIONE LOCALE PREALPI E DOLOMITI			51.000,00	1.549,37				2022	1.549,37					1.549,37		
	<b>Tot. Altre Consorzi, Fondazioni e Associazioni</b>									<b>2.049,80</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.049,80</b>	<b>-</b>	
	<b>Totale partecipazioni ante 31.12.2006</b>									<b>1.323.332,86</b>	<b>606.943,03</b>	<b>-</b>	<b>- 39.121,77</b>	<b>-</b>	<b>1.284.211,09</b>	<b>606.943,03</b>	
ALTERE POST 31.12.2006	TECNOSERVICECAMERE (EX TECNOCAMERE) (TREVISO)	SCPA	0,284%	1.318.941,00	3.744,00	2.536.425	0,52	7.200	2022	6.867,72	3.123,72				6.867,72	3.123,72	
	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. (in breve AERTRE S.P.A.) (dopo il 31.12.06)	SPA	3,719%	13.119.840,00	487.900,00	1.000.000	10,00	48.790	2022	487.900,00					487.900,00		
	<b>Tot. Altre azionarie</b>									<b>494.767,72</b>	<b>3.123,72</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>494.767,72</b>	<b>3.123,72</b>	
	IC OUTSOURCING	SCRL	0,654%	372.000,00	2.431,15	372.000		2.431	2022	2.431,15	16,03				2.431,15	16,03	
	G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	SCARL	5,769%	27.250,01	1.572,14				2022	1.572,14	72,14				1.572,14	72,14	
	SI.CAMERA - SISTEMA CAMERALE SERVIZI	SCRL	0,079%	4.009.935,00	3.179,00	4.009.935			2022	3.179,00					3.179,00		
	INNEXTA	SCRL	0,980%	306.000,00	3.000,00				2022	3.585,13					3.585,13		
	<b>Tot. Altre non azionarie</b>									<b>10.767,42</b>	<b>88,17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.767,42</b>	<b>88,17</b>	
	FONDAZIONE DMO DOLOMITI BELLUNESI (ex Consorzio Destination Management Organization (DMO) Dolomiti)	CONSORZ.		45.000,00	1.000,00				2022	1.000,00					1.000,00		
	FONDAZIONE MARCA TREVISO	FOND PART		194.448,00	50.000,00				2022	50.000,00					50.000,00		
	ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE			20.000,00	4.000,00				2022	4.000,00					4.000,00		
	FONDAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO (ex Associazione)	FOND PART		289.212,07	25.822,84				2022	25.822,84					25.822,84		
	<b>Tot. Altre Consorzi, Fondazioni e Associazioni</b>									<b>80.822,84</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>80.822,84</b>	<b>-</b>	
	<b>Totale partecipazioni post 31.12.2006</b>									<b>586.357,98</b>	<b>3.211,89</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>586.357,98</b>	<b>3.211,89</b>	

in imprese collegate e controllate ante 2006 non controllate e collegate ante 2006	543.017,11
fondaz.consorzi post 2006 non controllate e collegate	1.282.161,29
post 2006 non controllate e collegate	2.049,80
post 2006 fondaz.consorzi	505.535,14
post 2006 fondaz.consorzi	80.822,84
<b>TOTALE</b>	<b>2.413.586,18</b>

Va segnalato, in particolare:

- **T2I – Trasferimento Tecnologico e Innovazione S.c.a.r.l.:** Al 31.12.2022 l'Ente camerale possedeva una quota di € 200.000,00 nominali, corrispondente al 62,50% del capitale sociale della partecipata di complessivi € 320.000,00. Le altre Camere di commercio socie sono la CCIAA Venezia-Rovigo, che ha costituito la Società nel 2014 insieme alla Camera di Treviso conferendo ciascuna le proprie aziende speciali, e la CCIAA di Verona, che è entrata nella Società nel corso del 2015, anch'essa conferendo la propria azienda speciale. L'Ente camerale ha versato il contributo consortile per la realizzazione delle attività previste nell'anno 2023.

L'ultimo bilancio disponibile della partecipata, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022, presenta una perdita di € 397.359,38, che è stata influenzata prevalentemente da alcuni fattori eccezionali e contingenti: l'aumento spropositato del costo dell'energia elettrica e del gas utilizzati dai laboratori, il tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto, più che raddoppiato, lo stralcio di alcune poste di bilancio propedeutiche alla potenziale due diligence per l'integrazione con il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A e il forte ritardo della programmazione POR FESR 2021-2026, i cui primi bandi sono stati pubblicati a dicembre 2022.

Tale perdita, sommata a quelle precedenti, ha azzerato il patrimonio netto della società.

L'assemblea dei soci in data 19.6.2023 ha deciso di coprire tutte le perdite mediante l'azzeramento del capitale sociale e la sua successiva ricostituzione a € 320.000,00. La ricostituzione del capitale ha previsto la partecipazione dei soci in maniera proporzionale rispetto alle quote possedute al 31.12.2022. La Camera di commercio di Treviso-Belluno ha, pertanto, versato la propria quota in base alla percentuale di partecipazione del 62,50% per € 262.500,00 (€ 200.000,00 a titolo di capitale sociale nominale ed € 62.500,00 a titolo di riserve patrimoniale). Nella stessa assemblea del 19.6.2023 è stato deliberato anche un aumento del capitale sociale a € 750.000,00, per sostenere le attività previste nel piano di rilancio 2023-2025 proposto dal consiglio di amministrazione e per rendere paritetiche le partecipazioni dei tre soci.

Per quanto riguarda l'aumento del capitale sociale a € 750.000,00, è stato richiesto ai soci un versamento complessivo di € 570.000,00, di cui € 430.000,00 di aumento del capitale sociale nominale e la restante parte di € 140.000,00 quale sovrapprezzo destinato all'incremento delle riserve di patrimonio della società.

L'Ente camerale ha provveduto al versamento della quota richiesta pari a € 67.500,00 (di cui € 50.000,00 a titolo di capitale sociale nominale ed € 17.500,00 a titolo di riserva) a fine 2023, così come gli altri soci hanno provveduto al versamento delle quote stabilite. Dopo l'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale sopra citato, le partecipazioni dei soci sono paritarie e ciascuno detiene una quota nominale di € 250.000,00.

L'Ente nel 2014 ha accantonato le somme relative alla sopravvenienza derivante dalla valutazione della propria azienda speciale, stimata ai fini del conferimento nella nuova società in € 553.352,05, ad una riserva di patrimonio vincolata e indisponibile fino al realizzo della partecipata. Tale riserva non è mai stata utilizzata, nel rispetto del vincolo assegnatole, nemmeno per la copertura delle perdite maturate negli anni dalla partecipata, che sono state, pertanto, coperte dagli avanzi patrimonializzati dell'Ente.

Alla data del 19.6.2023, data di approvazione del bilancio e della ricostituzione del capitale sociale a € 320.000,00 la Camera di commercio ha, pertanto rilevato:

- a) le perdite della partecipata maturate al 31.12.2022 e non coperte dalle riserve patrimoniali della medesima che, in base alla partecipazione detenuta dall'Ente alla data del 19.6.2023 pari al 62,50%, ammontavano a € 248.349,23 mediante:
  - 1) l'azzeramento della partecipazione nello stato patrimoniale per il valore della partecipazione di € 190.563,99, utilizzando per pari importo la riserva vincolata sopra citata;
  - 2) l'azzeramento dell'importo residuo della riserva vincolata di patrimonio netto, pari a € 362.788,06 (€ 553.352,05-190.563,99), con imputazione di tale posta agli avanzi patrimonializzati. La contabilizzazione si rende necessaria in quanto le perdite della

partecipata degli esercizi precedenti sono state contabilizzate in conto economico tramite la svalutazione, e pertanto coperte dagli avanzi patrimonializzati. La riserva vincolata non è mai stata utilizzata per la copertura delle perdite;

- 3) la svalutazione in conto economico dell'importo di € 57.785,24, corrispondente alla somma residua delle perdite a carico dell'Ente per la propria quota del 62,50%; tale svalutazione avrebbe reso negativa la valorizzazione della partecipazione nello stato patrimoniale.
- b) il versamento effettuato a giugno 2023 per la copertura delle perdite residue e il versamento del capitale sociale per complessivi € 262.500,00 (di cui € 57.785,24 a copertura del debito derivante dalla svalutazione di cui al punto 3) precedente e € 204.714,76 a titolo di versamento di capitale sociale e sovrapprezzo).

Alla data del 20.12.2023, infine, l'Ente ha contabilizzato il versamento effettuato di complessivi € 67.500,00 a titolo di aumento del capitale sociale e sovrapprezzo deliberati, ad incremento del valore della propria partecipazione in bilancio.

La contabilizzazione dell'operazione ha pertanto determinato nel bilancio al 31.12.2023:

- l'iscrizione della partecipazione con il valore € 272.214,76 (€ 204.714,76+67.500,00);
- l'iscrizione tra gli oneri del conto economico delle perdite per € 57.785,24;
- l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 pari a € 5.719.287,93;
- gli avanzi patrimonializzati disponibili al 31.12.2023, dopo lo svincolo della riserva vincolata alla partecipata t2i pari a € 42.255.022,68.

Per fornire nel presente documento tutte le informazioni utili alla comprensione dell'operazione intervenuta sulla partecipata, è opportuno presentare anche i risultati che nel presente bilancio sarebbero stati esposti qualora l'Ente avesse contabilizzato le perdite a proprio carico della partecipata evitandone la copertura con la riserva vincolata, così come negli esercizi precedenti.

La contabilizzazione, in tale caso, sarebbe stata la seguente:

- a) l'azzeramento della partecipazione nello stato patrimoniale con la rilevazione della svalutazione per le perdite di complessivi € 248.349,23 in conto economico e la concomitante rilevazione del versamento di giugno 2023 a titolo di capitale e sovrapprezzo per complessivi € 262.500,00;
- b) l'incremento del valore della partecipazione con il versamento di dicembre 2023 per ulteriori € 67.500,00;
- c) lo svincolo dell'intera riserva vincolata per € 553.352,05 ad incremento degli avanzi patrimonializzati.

Tale modalità di contabilizzazione dell'operazione, pertanto avrebbe determinato che:

- la partecipazione sarebbe stata iscritta nel bilancio dell'Ente al 31.12.2023 con il valore € 272.214,76 (€ 204.714,76+67.500,00);
- tra gli oneri del conto economico dell'esercizio 2023 sarebbero stati contabilizzati € 248.349,23 (rilevazione della svalutazione per perdita della partecipata);
- che l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 sia pari a € 5.528.723,94 invece di € 5.719.287,93;
- che gli avanzi patrimonializzati disponibili al 31.12.2023, dopo lo svincolo della riserva vincolata alla partecipata t2i sarebbero ammontati a € 42.255.022,68 (corrispondenti a quanto esposto precedentemente).

Dato il cambio avvenuto nelle quote di partecipazione, la Società è stata iscritta nella sezione Partecipazioni in imprese collegate non azionarie del bilancio camerale.

- **Venicepromex Agenzia per l'internazionalizzazione società consortile a responsabilità limitata** in sigla "Venicepromex agenzia per l'internazionalizzazione S.C.ar.l.".

La Società è stata costituita in data 24.11.2020 dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo e Padova con il capitale sociale di € 726.600,00.

Al 31.12.2022 la partecipazione dell'Ente camerale di Treviso-Belluno era pari al 33,333%, per una quota di partecipazione nominale pari a € 242.200,00.

La Società ha come scopo lo svolgimento in forma associata delle funzioni di promozione economica collegate all'internazionalizzazione delle imprese dei territori delle Camere di commercio associate.

Le Camere socie sono tenute a versare un contributo consortile per la copertura delle spese di funzionamento e di incarichi specifici. La CCIAA di Treviso-Belluno ha provveduto al versamento della propria quota annuale 2023, stabilita dall'Assemblea dei soci.

Il bilancio 2022 presenta un risultato d'esercizio positivo, destinato a riserva legale e a riserva straordinaria.

L'assemblea straordinaria del 27.7.2023 ha deliberato l'aumento di capitale sociale per l'entrata del nuovo socio Unioncamere del Veneto, che ha versato una quota pari a € 3.995,07, di cui € 3.700,00 a titolo di capitale sociale e € 295,07 a titolo di sovrapprezzo derivante dalla quota di utili maturati e presenti nel patrimonio netto della Società alla data del 31.12.2022. Le quote degli altri soci sono rimaste invariate anche in seguito alla rinuncia della sottoscrizione dell'aumento.

AL 31.12.2023 il capitale sociale è pertanto pari a € 730.300,00 e la percentuale di partecipazione dell'Ente camerale passa da 33,333% a 33,164%, con un valore nominale invariato di € 242.200,00.

In base al patrimonio netto al 31.12.2022 e considerando la percentuale di partecipazione al 31.12.2023 il valore della partecipazione camerale iscritto in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese collegate non azionarie, passa da € 263.986,00 a € 270.802,35, con un aumento di € 6.816,35, accantonato ad apposita riserva.

- **InfoCamere S.C.p.A.:** l'Ente camerale possiede n. 60.798 azioni, pari a nominali € 188.473,80, per una percentuale di partecipazione di 1,067% e un valore iscritto in bilancio di € 289.859,60.

Nel 2022, in base all'ultimo bilancio disponibile, la Società ha realizzato un utile, accantonato a riserva straordinaria.

L'Ente camerale versa un contributo consortile, approvato annualmente dall'Assemblea dei soci in base a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento consortile.

La partecipazione rimane iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06 per € 289.859,60.

- **Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.:** al 31.12.2022 la quota di partecipazione dell'Ente è di nominali € 58.050,00, per una percentuale di partecipazione pari a 7,142%, su un capitale sociale complessivo della Società di € 812.745,00, suddiviso in azioni del valore nominale di € 5,00 ciascuna.

Nel 2022 la Società ha realizzato un utile, con risultato migliorativo rispetto all'anno precedente.

L'Assemblea dei soci del 26.10.2023 ha deliberato l'aumento di capitale sociale, che si è perfezionato nel mese di dicembre 2023, con l'emissione di 24.944 nuove azioni al valore nominale di € 5,00 e un sovrapprezzo di € 0,30 per azione e l'ammissione di tre nuovi soci. Il nuovo capitale sociale ammonta, al 31.12.2023, a complessivi € 937.465,00; la partecipazione dell'Ente camerale passa, pertanto, a una percentuale di 6,192% per un valore nominale di € 58.050,00.

Nel corso del 2023 è emerso che il socio Delta Co. srl si è estinto nel 2011 e nessun socio della medesima ha mai chiesto la liquidazione e l'intestazione della quota che Delta Co detiene in Parco Scientifico e Tecnologico Galileo s.c.p.a.. La Società effettuerà quindi un'acquisizione a titolo gratuito ex art. 2357 bis n. 2 Codice Civile mediante annullamento delle azioni e riemissione di altro certificato azionario a nome proprio di pari e corrispondente importo nominale di € 115,00 per n. 23 azioni.

La partecipazione nel Parco Galileo per l'Ente rimane iscritta nel bilancio 2023, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06 per €



54.399,37, valore che, seppur inferiore al valore nominale, può ritenersi rappresentativo della partecipazione.

- **Aeroporto di Treviso - Aertre S.p.a.:** il capitale sociale al 31.12.2023 ammontava ad € 13.119.840,00, composto da n. 1.311.984 azioni del valore unitario di € 10,00 cadauna.

L'Ente camerale possiede 64.011 azioni per un valore nominale € 640.110,00 e la valutazione in bilancio è così suddivisa:

- per n. 15.221 azioni il criterio adottato è quello del patrimonio netto (essendo acquisizioni ante 2007);
- per n. 48.790 azioni il criterio adottato è quello del costo di acquisto (trattandosi di acquisizioni post 2007).

Nel 2022, grazie alla ripresa dell'operatività dello scalo e del traffico, la Società ha realizzato un risultato d'esercizio positivo, dopo i due risultati negativi degli anni precedenti, dovuti all'emergenza sanitaria Covid -19. L'utile è stato destinato in parte a riserva legale e in parte alla copertura delle perdite pregresse.

Si ricorda che l'Ente camerale aveva deliberato la dismissione della partecipazione nella Società nel 2015, decisione poi rivista nel 2021, dopo le vicissitudini giudiziarie legate alla mancata accettazione da parte di AERTRE del recesso di Comune di Treviso e Camera di Commercio di Treviso.

La Giunta ha deciso di mantenere la propria partecipazione con provvedimento n. 70 del 17.5.2021.

La partecipazione è iscritta in bilancio nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06 per € 127.888,79, e nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie post 31.12.06 per € 487.900,00.

- **Asco Tlc S.p.A.:** al 31.12.2022 l'Ente camerale possedeva n. 60.000 azioni della Società per complessivi nominali € 39.121,77, corrispondenti all'1% dell'intero capitale sociale (€ 3.912.177,00).

La procedura di alienazione delle azioni camerali, avviata nel 2021, si è conclusa con l'accettazione della proposta di acquisto da parte di Acantho S.p.A. della quota di proprietà della Camera di Commercio con un'offerta pari a € 404.000,00. Il contratto di compravendita è stato sottoscritto in data 29.12.2022 ed è diventato esecutivo all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, previste nello stesso, nei primi mesi del 2023. L'incasso del controvalore è avvenuto in data 14.3.2023.

Nell'anno 2023 si sono inoltre incassati i dividendi distribuiti dalla Società per una quota di competenza di € 10.000,00.

Si è pertanto azzerata la partecipazione in bilancio per il valore nominale di € 39.121,77 e registrata la plusvalenza da alienazione pari a € 364.878,23.

Come previsto dalla nota Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 212337 dell'01.12.2014 (MISE ora MIMIT), l'importo della plusvalenza, al netto della tassazione, pari a € 281.221,23 *"essendo utili derivanti da operazioni di carattere straordinario e non derivanti dalla gestione corrente"* saranno iscritti alla data del 1.1.2024 nella *"Riserva da alienazioni partecipazione"* presente nel patrimonio netto per essere utilizzati *"per iniziative aventi le medesime caratteristiche "patrimoniali", ivi compresa la copertura, nel corso degli anni successivi all'operazione di vendita, di effetti economici di attività di investimento connesse anche alla riorganizzazione del sistema camerale"*.

- **TecnoServiceCamere S.C.p.A.:** l'Ente camerale possiede n. 9.184 azioni per un valore nominale di € 4.775,68 pari allo 0,362% del capitale sociale complessivo (€ 1.318.941,00).

La partecipazione è iscritta in bilancio come di seguito indicato:

- n. 1.984 azioni al valore nominale di € 1.031,68, con valore cristallizzato a quello iscritto in

bilancio al 31.12.2006 per € 1.712,74 relativa alla partecipazione dell'ex CCIAA di Belluno;  
- n. 7.200 azioni al valore nominale di € 3.744,00 con valore cristallizzato al 31.12.2007, per € 6.867,72, pari al costo di acquisto della partecipazione da parte dell'ex CCIAA di Treviso.

Continuando la tendenza positiva degli ultimi anni, la Società ha realizzato un utile d'esercizio anche nel 2022, destinandolo in parte a riserva legale e in parte a fondo investimenti futuri, formati con utili non distribuibili che devono essere reinvestiti per progetti d'interessi e utilità per i soci.

La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 2006, per un valore pari a € 1.712,74 e nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie post 2006 € 6.867,72.

- **Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - ISNART S.C.p.A.:** la partecipazione dell'Ente camerale è pari a nominali € 756,00 per una percentuale di 0,259% sul capitale sociale complessivo di € 292.184,00.

Anche nell'anno 2022, in base all'ultimo bilancio approvato, la Società ha conseguito un risultato d'esercizio positivo, destinato in parte a riserva legale e in parte a utili a nuovo.

Con delibera del 15 novembre 2022 l'assemblea dei soci ha dato avvio al progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione Mirabilia Network in ISNART, al fine di perseguire un obiettivo di razionalizzazione, creare una sola struttura invece delle due attuali, e con l'obiettivo strategico di unificare all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali. Le attività del progetto sono state avviate nel corso del 2023.

L'Ente camerale ha versato la quota annuale consortile richiesta per l'anno 2023.

La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06, per un valore pari a € 756,00.

- **Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.:** l'Ente camerale possiede n. 157 azioni per complessivi nominali € 47.040,34, pari all'1,970% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato (€ 2.387.372,16).

Nel 2022, continuando il trend positivo degli anni precedenti, la Società ha realizzato un utile, destinato in parte a riserva legale e in parte a riserva statutaria.

Nell'anno 2023 l'Ente camerale ha provveduto a versare il contributo consortile, stabilito dall'Assemblea dei soci.

La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate azionarie ante 31.12.06, al valore di sottoscrizione pari a € 47.040,38.

- **Certottica S.c.r.l.:** la partecipazione camerale è di € 103.582,00 nominali, pari a una percentuale di 4,719% sul capitale sociale di € 2.195.000,00.

Nel 2022 la Società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo.

A fine 2023, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'avvio del progetto di fusione per incorporazione della società Dolomiticert S.c.a.r.l, che si concluderà entro il mese di marzo 2024. Al termine dell'operazione, tutti i rapporti esistenti di Dolomiticert S.c.a.r.l saranno trasportati in capo a Certottica S.c.r.l.

La partecipazione è iscritta in bilancio, nella sezione, Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie ante 31.12.06 per un valore pari a € 103.582,00.

- **Retecamere in liquidazione S.c.r.l.:** la partecipazione risulta ancora iscritta tra le partecipazioni camerali, pur con valore pari a zero, in quanto la Società è stata posta in liquidazione nel 2013.

Nel corso del 2023 è stato approvato il bilancio 2022 che presenta una perdita.

La fase liquidatoria risulta ancora in corso anche nel 2023, senza significativi eventi da segnalare.

- **Unioncamere Veneto Servizi S.c.a.r.l. in liquidazione:** la partecipazione dell'Ente camerale corrisponde al 21,79% per un importo nominale di € 21.790,00, ed è iscritta in bilancio per un valore pari ad € 546.537,87.

La procedura di liquidazione, avviata nel 2015, risulta ancora aperta soprattutto per le difficoltà che la Società incontra nell'alienazione dell'immobile di proprietà, che consentirebbe, per contro, di chiudere la liquidazione. Si ricorda che nel bilancio camerale 2021 si era provveduto a svalutare la partecipazione, considerati i risultati negativi persistenti degli ultimi 4 anni e le incertezze di miglioramento della gestione economico finanziaria degli anni futuri.

Nel corso del 2022 il bilancio si è chiuso con un risultato positivo dovuto ai ricavi derivanti dal contratto di locazione sottoscritto con terzi.

Il locatario ha però presentato il diritto di recesso nei primi mesi del 2023, non pagando i canoni di locazione dei trimestri ottobre – dicembre 2022 e gennaio – marzo 2023. L'assemblea dei soci ha dato incarico al liquidatore di recuperare i crediti verso il locatario e solo dopo formalizzare la chiusura del contratto.

È stato inoltre pubblicato un ulteriore avviso per la vendita dell'immobile da fine 2022 a febbraio 2023, ma è andato deserto.

Considerate le attuali difficoltà per la chiusura della liquidazione, la partecipazione rimane iscritta in bilancio, nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie ante 31.12.06, con un valore pari a € 546.537,87.

- **Longarone Fiere Dolomiti S.r.l.:** La partecipazione è iscritta in bilancio al valore cristallizzato al 31.12.2006 della cessata CCAA di Belluno per € 110.384,54, e corrisponde ad un valore nominale di € 46.800,00 pari al 13,846% del capitale sociale (€ 338.000,00).

Il bilancio al 30.6.2023 si chiude con un ulteriore risultato negativo pari a € 336.845,56, peggiorativo rispetto al risultato al 30.6.2022. La perdita è stata portata a nuovo e ha iniziato ad erodere il capitale sociale ma meno di 1/3.

Nell'Assemblea dei soci del 28.11.2023, a fronte del piano industriale redatto nel 2022 e aggiornato nel 2023, i soci pubblici hanno confermato la propria volontà di sostenere il piano industriale e di aderire a tale aumento di capitale.

L'aumento del capitale sociale pari a € 500.000,00 porterebbe il capitale sociale a € 838.000,00 e consentirebbe di sostenere il piano industriale e il rilancio economico e finanziario della società.

Tale operazione sarà da confermare con atto formale da parte dei soci nel più breve tempo possibile, quindi entro i primi mesi dell'anno 2024, con contestuale versamento della quota pro-capite, determinata sulla base dell'attuale percentuale di partecipazione.

Inoltre, per attuare la riconversione della struttura e delle attività al fine di adattare il core business fieristico al mercato e alle esigenze delle aziende, in particolare quelle del territorio bellunese, soprattutto sviluppando i mercati esteri oltre che il turismo e la pianificazione degli investimenti nell'immobile di proprietà della Società, al fine di renderlo idoneo allo sviluppo e al potenziamento delle attività aziendali, è richiesta la corresponsione di contributi complessivi annuali da parte dei soci per € 400.000,00 fino all'esercizio 30.6.2025-30.6.2026.

In attesa degli ulteriori sviluppi del piano industriale per la ricapitalizzazione della società, la partecipazione rimane iscritta in bilancio al valore cristallizzato al 31.12.2006 pari a € 110.384,54 nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie ante 31.12.06.

- **Fondazione Museo per l'occhiale:** la partecipazione è iscritta in bilancio per € 500,43 nella sezione Conferimenti ante 31.12.2006.

Il bilancio 2022, ultimo disponibile, chiude con una perdita d'esercizio, dovuta principalmente ad un aumento dei costi di funzionamento.

- **Gruppo Azione Locale Prealpi e Dolomiti:** la partecipazione dell'Ente è pari ad una quota di € 1.549,37. Nel 2023 l'Ente ha versato la quota associativa annuale.  
A fine 2022 la compagine sociale era composta da 42 soci, di cui 29 pubblici e 13 privati.  
Il bilancio 2022 presenta una perdita dovuta principalmente ai maggiori costi sostenuti nell'anno pur in presenza di maggiori entrate rispetto all'anno precedente.  
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore di sottoscrizione tra i Conferimenti ante 31.12.2006.
  
- **I.C. Outsourcing S.c.r.l.:** al 31.12.2023 la partecipazione della CCIAA di Treviso-Belluno risulta pari a € 2.431,15 (pari a 0,654% del capitale sociale).  
Nel 2022, in base all'ultimo bilancio disponibile, la Società ha conseguito un utile, con risultato migliorativo rispetto all'anno 2021, con destinazione a riserva straordinaria.  
La partecipazione è iscritta in bilancio, tra le Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06, per € 2.431,15.
  
- **G.A.L. "dell'Alta Marca Trevigiana" S.c.a.r.l.:** l'Ente camerale possiede una quota di nominali € 1.572,14 pari al 5,769% del capitale sociale complessivo di € 27.250,01.  
Anche nel 2022 la società ha realizzato un risultato d'esercizio positivo, che è stato destinato per il 5% a riserva legale e per la parte restante a riserva straordinaria.  
Nell'anno 2023 la società ha aggiornato lo Statuto con la proroga della scadenza al 31.12.2035 ed ha deliberato un aumento di capitale sociale fino ad un massimo di € 10.000,00 che potrà essere coperto entro 12 mesi dall'adesione di nuovi soci.  
Nel corso del 2023 l'Ente ha versato la quota associativa annuale, di importo pari a quella dell'anno precedente.  
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore nominale di € 1.572,14 nella sezione Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06.
  
- **Si.Camera – Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.:** l'Ente camerale possiede una quota di nominali € 3.179,00 pari allo 0,079% sul capitale sociale di € 4.009.935,00.  
Anche l'esercizio 2022, come già i precedenti, si chiude con un risultato positivo, che è stato destinato in parte a riserva legale e in parte a riserva ordinaria.  
Nell'anno 2023 la società ha approvato l'utilizzo delle riserve per € 300.000,00 per la realizzazione dell'evento a favore di tutti i soci "1^ Conferenza Nazionale delle Camere di Commercio per il Sistema Paese".  
La partecipazione è iscritta in bilancio al valore nominale tra le Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06.
  
- **INNEXTA SCRL:** L'Ente camerale è socio dal 6.12.2021 e al 31.12.2023 possiede una quota nominale di partecipazione di € 3.000,00 sul capitale sociale di € 306.000,00 pari allo 0,98%.  
Si ricorda che, per l'ingresso in qualità di nuovo socio, l'Ente camerale ha versato una quota di € 3.000,00 e un valore di sopraprezzo da destinare a riserva di € 585,13.  
Nel 2023 l'Ente camerale ha versato la quota consortile annuale richiesta.  
Il bilancio 2022, ultimo disponibile, presenta un risultato d'esercizio positivo, destinato in parte a riserva legale e in parte portato a nuovo.  
La partecipazione risulta iscritta in bilancio, nella sezione "Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate non azionarie post 31.12.06" al valore di acquisto pari a € 3.585,13.
  
- **Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi (ex Consorzio Destination Management Organization (DMO) Dolomiti):** il Consorzio è stato costituito in data 1.10.2015 e l'ex CCIAA di Belluno vi aveva aderito con una quota di € 1.000,00.

A fine 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione del Consorzio in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 septies del codice civile.

Tale trasformazione nasce dall'esigenza di adeguare gli attuali strumenti e le forme della Gestione della Destinazione Turistica sia per quanto riguarda la struttura interna dell'Organismo di Gestione, che per la natura giuridica dello stesso per poter reperire e gestire risorse straordinarie al fine di poter sviluppare e mettere in atto i progetti e le iniziative necessarie per la valorizzazione della "destinazione" nell'ambito turistico provinciale, oltre a quelle ordinarie necessarie al funzionamento dell'organizzazione interna.

Attraverso la forma di Fondazione sarà così possibile poter introitare e gestire i contributi pubblici straordinari previste per le c.d. aree di confine (c.d. "fondi FCC") ovvero altre forme di incentivi e provvidenze pubbliche nonché contributi ordinari come quelli derivanti dalla "tassa di soggiorno" dei comuni.

La Giunta camerale ha deliberato di approvare tale trasformazione, decidendo inoltre che la Camera di Commercio rivesta il ruolo di socio fondatore nel nuovo ente (cfr. delibera camerale n. 133/2022).

La trasformazione si è conclusa in data 16.3.2023, con fondo di dotazione pari a quello del Consorzio di € 50.000,00 e nessun ulteriore esborso per la Camera in termini di quote di partecipazione.

Come stabilito dall'assemblea dei soci del 27.1.2023, l'Ente camerale ha versato la quota per il fondo di gestione annuale.

La partecipazione rimane iscritta in bilancio nella sezione Conferimenti post 31.12.2006 al valore di adesione pari ad € 1.000,00.

- **Fondazione "Marca Treviso":** la Fondazione è stata costituita in data 1.1.2019, tramite trasformazione del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso, subentrando in tutti i rapporti in capo a quest'ultimo.

L'Ente camerale ha deciso di partecipare in qualità di Partecipante Fondatore alla Fondazione destinando al Fondo di dotazione, di cui all'articolo 4 dello statuto, la somma di € 50.000,00 (provvedimento della Giunta n. 81/2018).

In data 5.10.2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato un piano di ristrutturazione con l'obiettivo di riportare la Fondazione su un percorso di crescita e di servizio al territorio, razionalizzando i costi e le attività e rendendo più efficiente i risultati economici, con fine ultimo quello di accelerare e potenziare la trasformazione della Fondazione in una Destination Management Organization (DMO).

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2022 rilevando un utile d'esercizio.

Nel 2023 l'Ente ha versato la quota del fondo di gestione stabilita dall'Assemblea dei soci.

La partecipazione è iscritta in bilancio per il valore della quota versata, nella sezione "Conferimenti post 31.12.2006".

- **Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene:** l'Associazione è stata costituita a gennaio 2020 da Regione Veneto, Provincia di Treviso, CCAA di Treviso-Belluno, Consorzio per la tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco e il Comune di Pieve di Soligo (responsabile dell'IPA "Terre Alte Della Marca Trevigiana") con lo scopo di sviluppare la conoscenza sui beni del Patrimonio, di tutelare, proteggere e valorizzare i beni stessi, oltre che promuovere, sensibilizzare lo sviluppo socio-economico e culturale dei territori di riferimento del Sito riconosciuto dall'UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

L'Associazione ha ricevuto il riconoscimento giuridico nel mese di giugno 2020, che è stato il primo anno di attività della stessa.

L'Ente camerale, in qualità di socio fondatore, ha versato a gennaio 2020 la quota di € 4.000,00 per il fondo di dotazione iniziale. Il medesimo importo è stato versato anche dagli altri soci

fondatori, come previsto nell'atto costitutivo, per complessivi € 20.000,00.

Il bilancio 2022, ultimo disponibile presenta un risultato d'esercizio positivo.

Nel 2023 l'Ente camerale ha versato la quota annuale per il funzionamento dell'Associazione e per lo svolgimento delle attività, prevista dall'art. 15 dello Statuto.

Nel corso del 2023 l'Associazione ha realizzato svariati progetti ed eventi per promuovere il territorio e attirare il turismo nazionale e internazionale.

La partecipazione è iscritta in bilancio per il valore della quota versata nella sezione "Conferimenti post 31.12.2006".

- **Fondazione Teatro Stabile del Veneto:** la CCIAA di Treviso Belluno ha versato in data 21.12.2021 la quota del fondo di dotazione dell'Associazione Teatro stabile del Veneto "Carlo Goldoni", quale socio ordinario, per € 25.822,84.

Si ricorda che la partecipazione dell'Ente camerale nasce da un progetto di collaborazione triennale, avviato nel corso del 2020 con l'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", finalizzato all'organizzazione di attività di promozione della conoscenza delle opportunità tra imprese tradizionali e imprese creative e culturali.

Insieme alla CCIAA di Treviso Belluno, sono diventate socie ordinarie nel 2021, anche le CCIAA di Padova e di Venezia Rovigo.

Nel 2023 l'Ente camerale ha versato la quota prevista dall'art. 5 dello Statuto dell'Associazione per il sostegno delle attività della stessa.

In data 30 settembre 2023 l'Assemblea dei soci, costituita dai soci fondatori (Regione del Veneto, i Comuni di Padova, Venezia) e dai soci aderenti (Comune di Treviso, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, di Treviso - Belluno, di Venezia - Rovigo, la Provincia di Padova), ha deliberato la trasformazione dell'Associazione in Fondazione, senza scopo di lucro.

La Fondazione è stata costituita con il precedente fondo di dotazione dell'Associazione, ora diventato indisponibile, che ammonta a € 289.212,07.

Le finalità principali della Fondazione sono: la progettazione e produzione di spettacoli e iniziative teatrali, con particolare riferimento al Veneto, volte a sostenere e diffondere i valori del teatro d'arte e di altre arti performative nei limiti della normativa applicabile in materia di spettacolo; la programmazione nei teatri sedi stabili della Fondazione nonché, previa convenzione, in altri teatri e spazi agibili, con particolare indirizzo al teatro regionale veneto d'arte e di tradizione, nonché al teatro nazionale ed europeo.

La trasformazione dell'Associazione in Fondazione nasce, anche in considerazione delle esperienze degli altri Teatri stabili presenti in Italia, dall'esigenza di poter di acquisire fondi da soggetti diversi dai fondatori e disporre così di maggiori risorse indispensabili alle finalità culturali e artistiche che l'ente stesso si propone di realizzare a vantaggio del territorio del Veneto e di quello nazionale; tale possibilità non era percorribile con la forma giuridica dell'Associazione.

La quota di partecipazione rimane iscritta in bilancio nella sezione Conferimenti post 31.12.2006 per il valore della quota versata al fondo di dotazione dell'allora Associazione.

#### **Altri investimenti mobiliari**

Non esistono al 31.12.2023 altri investimenti mobiliari.

#### **Prestiti ed anticipazioni attive**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Prestiti ed anticipazioni attive	2.793.600,16	2.972.199,53	178.599,37

La voce iscritta in bilancio per € 2.972.199,53 (di cui esigibili entro 12 mesi € 195.567,01 ed esigibili oltre 12 mesi € 2.776.632,52) è riferita prevalentemente a:

- prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità (€ 1.162.503,53);
- crediti su interessi per prestiti al personale (€ 20.723,79);
- credito relativo alla quota di finanziamento infruttifero per l'acquisto di un immobile per la sede dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio e del Centro Estero (€ 139.947,60);
- prestito a favore degli Organismi di garanzia fidi per favorire l'accesso al credito delle Micro e PMI (€ 1.649.024,61);

Relativamente ai **prestiti al personale**, l'importo al 31.12.2023 iscritto a bilancio ha subito una variazione in aumento per € 183.069,49 così determinata:

Prestiti al 31/12/2022	979.434,04
Restituzione prestiti anni precedenti	49.512,01
Concessione nuovi prestiti	232.581,50
Prestiti al 31/12/2023	1.162.503,53

La possibilità di concedere anticipazioni al personale è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12.07.1982 e successive modificazioni.

Il tasso di interesse applicato è pari al 3,5% sino all'8.12.2004, in conformità al Decreto 11.03.1999.

A decorrere dal 09.12.2004, il saggio di interesse annuo che il personale camerale è tenuto a corrispondere sui prestiti relativi all'indennità di anzianità e ai fondi di previdenza, è fissato nella misura dell'1,5% semplice.

Con riferimento al **credito verso società Unioncamere Veneto Servizi S.c.a.r.l.** va detto che riguarda il credito residuale emerso a seguito del finanziamento infruttifero destinato all'acquisto di un immobile per la sede dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio e del Centro Estero (€ 139.947,60 risultante dalle cessate Camere). Le quote anno 2014 e 2015, corrisposte rispettivamente nel 2015 e nel 2016, sono state versate in misura ridotta rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2018 è stata versata la quota dell'anno 2016 nella stessa misura della quota 2015. Dal 2019 al 2023 non sono state versate quote. La riduzione nel versamento delle quote è dovuta alle difficoltà finanziarie della società, conseguenti ai minori incassi per canoni di locazione. Rinviando a quanto descritto nella sezione "Partecipazione e quote", va evidenziato che, nel corso dell'anno 2015, la società è stata sciolta e messa in liquidazione su indicazione del Presidente di Unioncamere del Veneto.

**Il prestito verso gli Organismi di garanzia fidi** è sorto a seguito dell'*"Intervento della Camera di Commercio di Treviso-Belluno a favore degli Organismi di garanzia fidi per favorire l'accesso al credito delle Micro e PMI in compartecipazione in misura pari all'importo erogato"*. Tale iniziativa si realizza sotto forma di assegnazione di risorse dell'Ente, come linea di investimento nella misura dell'85% (coperta da apposita polizza fideiussoria) da restituire entro la scadenza di 7 anni dalla sottoscrizione della convenzione e come contributo a fondo perduto nella misura del 15%. I prestiti sono così distinti:

Cofidi Veneziano Società Cooperativa	€ 118.420,42
Neafidi - Società Cooperativa Di Garanzia Collettiva Fidi	€ 51.210,26
Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa	€ 446.250,00
Fidi Impresa & Turismo Veneto Scpa	€ 170.000,00
Sviluppo Artigiano Soc. Cons. Coop. Di Garanzia Collettiva Fidi	€ 863.143,93
TOTALE	€ 1.649.024,61

**B) ATTIVO CIRCOLANTE****d) Rimanenze di magazzino**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Rimanenze di magazzino	119.762,66	60.567,28	-59.195,38

Rappresentano le rimanenze dell'Ente alla data del 31.12.2023, valutate al costo di acquisto sostenuto e sono così ripartite:

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Importo totale (€)
Carnets ATA	56	56,00
Carnets ATA	76	8.056,00
Carnets ATA base	55	10.395,00
Carnets Cina Taiwan	38	342,00
Fogli aggiuntivi/supplementari Carnets ATA	1	1.864,00
Copertine Carnets ATA	1	49,00
Fogli aggiuntivi Carnets China Taiwan	1	36,00
Copertine Carnets China Taiwan	1	1,00
<b>Totale</b>		<b>20.799,00</b>
Prezziario Opere Edili su carta anni precedenti	1,19	349,86
<b>Totale pubblicazioni</b>		<b>349,86</b>
Tessere Smart card Infocert	4,88	1.395,68
Digital DNA Key	45,14	23.111,68
Cartelline istituzionali	0,61	1.769,00
<b>Totale smart card, cartelline e Token usb</b>		<b>26.276,36</b>
<b>Cancelleria</b>		<b>13.142,06</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>60.567,28</b>

**e) Crediti di funzionamento**

Di seguito sono dettagliati i crediti di funzionamento. Va segnalato che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Crediti da diritto annuale	1.964.982,18	1.412.551,38	-552.430,80
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitari	214.618,54	38.793,22	-175.825,32
Crediti verso organismi del sistema camerale	66.574,82	31.749,28	-34.825,54
Crediti v/clienti	599.537,46	928.717,56	329.180,10
Crediti per servizi c/ terzi	0,00	301.500,00	301.500,00
Crediti diversi	156.034,01	115.218,96	-40.815,05
Erario c/iva	542,74	228,80	-313,94
<b>TOTALE</b>	<b>3.002.289,75</b>	<b>2.828.759,20</b>	<b>-173.530,55</b>



Il totale al 31.12.2023 di € 2.828.759,20 del prospetto sopra riportato (di cui esigibili entro 12 mesi per € 2.108.791,32 ed esigibili oltre 12 mesi per € 719.967,88) si specifica in:

- **Crediti da diritto annuale:** sono iscritti in bilancio per € **1.412.551,38**

Il valore nominale del credito iscritto a bilancio è pari ad € 35.787.154,84.

L'importo complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari ad € 34.374.603,46.

Il valore nominale del credito risulta così composto:

- per diritto annuale: € 27.258.347,61
- per sanzioni: € 7.544.953,90
- per interessi moratori: € 983.853,33

Il credito per **diritto annuale** iscritto a bilancio è riferito al credito verso operatori economici che non hanno ancora provveduto ad estinguere la propria posizione debitoria relativamente al diritto.

Il credito per **sanzioni** iscritto a bilancio afferisce alle sanzioni maturate sul diritto annuale non incassato per gli anni dal 2008 al 2023.

Il credito per **interessi** iscritto a bilancio riguarda gli interessi maturati e non riscossi relativi al diritto dal 2008 al 2023, rilevati per competenza.

In sintesi, il credito esposto in bilancio al 31.12.2023 si compone:

- per il diritto annuale dal 2008 al 2020: importo dei ruoli emessi al netto di incassi e scarichi e del credito generato dalle imprese "inibite". Si tratta di imprese inattive o cessate che essendo ancora iscritte al Registro delle Imprese risultano inadempienti nel database del credito importato dalla procedura di InfoCamere S.C.p.A. L'inibizione permette di evitare l'emissione del ruolo per aziende che comunque non pagherebbero, consentendo all'Ente un risparmio dei costi di procedimento.  
Nel corso degli anni è stata applicata una gestione del processo di applicazione dei principi contabili al diritto annuale, che ha portato a una sostanziale diversità di trattamento delle annualità di credito, distinte tra annualità per le quali si è già completato il processo di accertamento massivo utile alla riscossione coattiva, a mezzo Ruolo o Atto di irrogazione, e quelle non ancora accertate;
- per il diritto annuale, 2021, 2022 e 2023: importo calcolato in applicazione del principio contabile camerale, sommando il credito relativo alle imprese inadempienti per l'anno, le sanzioni e gli interessi di competenza dell'esercizio 2023. Tali importi, calcolati secondo i criteri esposti ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) del principio contabile camerale n. 3, sono stati messi a disposizione dalla società informatica InfoCamere S.C.p.A., che oltre ad aver condiviso la contabilizzazione del credito, permette la visualizzazione del credito per singola impresa. L'importo è pari a quanto esposto nel bilancio consuntivo al 31.12.2023, al netto degli incassi registrati nel corso del 2023.

Come citato in premessa, con decreto del 23 febbraio 2023 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento del diritto annuale del 20 per cento per il finanziamento di quattro progetti strategici, approvati dal Consiglio camerale con DC n. 16 del 24.10.2022, così denominati:

- ✓ La doppia transizione: digitale ed ecologica
- ✓ Formazione Lavoro
- ✓ Turismo
- ✓ Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

La circolare MISE prot. 532625 del 05.12.2017, a parziale rettifica di quanto indicato nella nota prot. n. 241848 del 22.06.2017, ha autorizzato la contabilizzazione degli importi dovuti e non versati dalle imprese relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale all'interno della voce "Crediti da diritto annuale", restando fermo in ogni caso l'obbligo del monitoraggio delle somme percepite a tale titolo.

Di seguito, il dettaglio del credito da diritto annuale, con il relativo ammontare del fondo svalutazione crediti distinto per anno:

<b>Credito da diritto</b>	<b>Credito</b>	<b>Fondo</b>
DIRITTO ANNUALE 2008	1.186.230,04	1.186.230,04
DIRITTO ANNUALE 2009	1.477.041,88	1.477.041,88
DIRITTO ANNUALE 2010	1.513.880,71	1.513.880,71
DIRITTO ANNUALE 2011	1.712.054,22	1.712.054,22
DIRITTO ANNUALE 2012	1.780.889,43	1.780.889,43
DIRITTO ANNUALE 2013	2.006.417,34	2.006.417,34
DIRITTO ANNUALE 2014	2.482.391,71	2.482.391,71
DIRITTO ANNUALE 2015	1.606.862,28	1.606.862,28
DIRITTO ANNUALE 2016	1.507.004,00	1.507.004,00
DIRITTO ANNUALE 2017 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.450.685,96	1.450.685,96
DIRITTO ANNUALE 2018 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.444.539,19	1.444.539,19
DIRITTO ANNUALE 2019 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.543.683,80	1.466.499,61
DIRITTO ANNUALE 2020 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.671.015,38	1.520.624,00
DIRITTO ANNUALE 2021 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.792.805,97	1.590.577,46
DIRITTO ANNUALE 2022 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	1.833.631,69	1.605.527,91
DIRITTO ANNUALE 2023 (comprensivo della maggiorazione del 20%)	2.249.214,01	1.934.998,81
<b>TOTALE</b>	<b>27.258.347,61</b>	<b>26.286.224,55</b>
<b>Credito da sanzioni</b>	<b>Credito</b>	<b>Fondo</b>
DIRITTO ANNUALE 2008	445.014,43	445.014,43
DIRITTO ANNUALE 2009	398.369,16	398.369,16
DIRITTO ANNUALE 2010	439.914,22	439.914,22
DIRITTO ANNUALE 2011	409.619,88	409.619,88
DIRITTO ANNUALE 2012	554.474,67	554.474,67
DIRITTO ANNUALE 2013	609.442,42	609.442,42
DIRITTO ANNUALE 2014	556.438,89	556.438,89
DIRITTO ANNUALE 2015	731.195,11	731.195,11
DIRITTO ANNUALE 2016	215.155,54	215.155,54
DIRITTO ANNUALE 2017	349.682,52	349.682,52
DIRITTO ANNUALE 2018	361.193,51	361.193,51
DIRITTO ANNUALE 2019	331.199,43	314.639,46
DIRITTO ANNUALE 2020	328.652,07	276.067,74
DIRITTO ANNUALE 2021	558.699,03	456.066,02
DIRITTO ANNUALE 2022	577.967,88	487.920,48
DIRITTO ANNUALE 2023	677.935,14	546.686,90
<b>TOTALE</b>	<b>7.544.953,90</b>	<b>7.151.880,95</b>

Credito da interessi	Credito	Fondo
DIRITTO ANNUALE 2008	83.952,81	83.952,81
DIRITTO ANNUALE 2009	60.378,81	60.378,81
DIRITTO ANNUALE 2010	74.692,58	74.692,58
DIRITTO ANNUALE 2011	112.260,24	112.260,24
DIRITTO ANNUALE 2012	91.571,62	91.571,62
DIRITTO ANNUALE 2013	60.520,62	60.520,62
DIRITTO ANNUALE 2014	45.766,27	45.766,27
DIRITTO ANNUALE 2015	25.780,15	25.780,15
DIRITTO ANNUALE 2016	17.050,72	17.050,72
DIRITTO ANNUALE 2017	24.877,17	24.877,17
DIRITTO ANNUALE 2018	20.411,48	20.411,48
DIRITTO ANNUALE 2019	26.616,75	25.285,91
DIRITTO ANNUALE 2020	82.158,68	71.478,11
DIRITTO ANNUALE 2021	109.948,70	95.718,84
DIRITTO ANNUALE 2022	97.557,23	84.387,00
DIRITTO ANNUALE 2023	50.309,50	42.365,63
<b>TOTALE</b>	<b>983.853,33</b>	<b>936.497,96</b>

  

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35.787.154,84</b>	<b>34.374.603,46</b>
------------------------	----------------------	----------------------

Resta inteso che la parte rilevante delle variazioni in aumento è riferita al sorgere del credito per l'anno 2023. Così come per il credito, anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando il principio contabile della C.M. 3622/C. In questa sede si è provveduto ad una "riattualizzazione" del credito (e del relativo fondo di svalutazione) che ha portato ad una revisione delle percentuali di svalutazione per ciascuna annualità di credito inserita a bilancio.

E' da segnalare che per quanto riguarda gli interessi da diritto annuale dal 1.1.2023 il tasso di interesse legale è passato dal 1,25% al 5% determinando un aumento del credito sulle annualità non emesse a ruolo. Infatti, come previsto dalla circolare 3622/C del 5.2.2009 allegato 3 punto 1.2.3): *"L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale definito al punto 1.2.1) e fino alla data di chiusura dell'esercizio Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo."* Tale credito è stato per la maggior svalutato.

Da quanto finora esposto ne deriva che il totale complessivo dell'accantonamento nel presente bilancio è pari a € 3.535.088,93.

La normativa in vigore (D.Lgs. 112/1999 art. 19 comma 1) prevede che il discarico dei crediti iscritti a ruolo sia effettuato solo quando il concessionario trasmetta all'ente creditore una comunicazione di inesigibilità. Dall'entrata in vigore della riforma del 1999, con successivi interventi normativi, il legislatore ha prorogato i termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte degli agenti della riscossione.

La legge 190/2014 Legge di Stabilità 2015, pubblicata con GU n. 300 del 29.12.2014, ha riformulato i rapporti tra Equitalia ora Agenzia Entrate Riscossione ed enti creditori in tema di discarico dei crediti per inesigibilità apportando alcune modifiche agli articoli 19 e 20 del D. Lgs. 112/1999.

In particolare, l'art. 1 comma 688 della legge stabilisce che le cartelle di valore inferiore o pari a € 300

consegnate ai contribuenti tra l'anno 2000 e il 31.12.2014 e divenute inesigibili ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 112/1999, ossia non sanate entro il terzo anno successivo dalla data di iscrizione della somma a ruolo, non sono assoggettate ai controlli (art. 20 del D. Lgs. 112/1999) da parte dell'ente creditore e si considerano, dunque, "abbandonate".

L'art. 1 comma 684 della Legge 190/2014 riguardante le comunicazioni di inesigibilità, redatte dall'ente cui è affidato il compito di riscossione (A.E. Riscossione, precedentemente Equitalia) e inviate agli enti creditori, in relazione alle quote iscritte a ruolo non incassate entro tre anni dalla loro consegna ai contribuenti, è stato modificato da successivi provvedimenti normativi (dall'art. 6, comma 12-bis, D.L. 22.10.2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla L. 01.12.2016, n. 225, dall'art. 1, comma 10-quinquies, D.L. 16.10.2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4.12.2017, n. 172). Con l'ultima modifica apportata (art. 3, comma 20, D.L. 23.10.2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17.12.2018, n. 136) è stato disposto quanto segue: «*Le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia ovvero dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017, entro il 31 dicembre 2026 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026.*»

Poiché i termini di cui all'art. 1 comma 684 della L. 190/2014 sono stati ripetutamente modificati nel tempo, va ritenuto che l'art. 1 comma 688 della medesima legge (che stabilisce che le cartelle di valore inferiore o pari a € 300,00 e divenute inesigibili ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 112/1999, ossia non sanate entro il terzo anno successivo dalla data di iscrizione della somma a ruolo, non siano assoggettate ai controlli da parte dell'ente creditore e si considerino, dunque, "abbandonate") abbia effetto per le cartelle affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. Inoltre, le comunicazioni di inesigibilità (comma 687 L. 23 dicembre 2014, n. 190) relative alle quote di cui al comma 684, presentate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge in questione, possono essere integrate entro i termini previsti dallo stesso comma 684. In tale caso, il controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 13.04.1999, n. 112, come da ultimo sostituito dal comma 683, può essere avviato solo decorsi i termini previsti dal citato comma 684 (2026 per i ruoli consegnati nel 2016 e 2017).

Va inoltre ricordato che:

- con l'emanazione dell'art. 4 "Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010" del D.L. 23.10.2018, n. 119, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito con modificazioni dalla L. 17.12.2018, n. 136 (in G.U. 18.12.2018, n. 293) entrato in vigore il 24.10.2018, è stato previsto l'annullamento dei debiti di importo residuo "fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 (ruoli per le annualità di competenza fino al 2007 per la Camera di Treviso – Belluno). Tale rilevazione è stata effettuata nel bilancio d'esercizio 2019;
- sempre con il D.L. 23.10.2018, n. 119, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", all'art. 3 "Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione" si è data nuovamente la possibilità ai contribuenti di estinguere i propri "debiti, diversi da quelli di cui all'articolo 5 (risorse proprie dell'Unione Europea) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017" senza il versamento di sanzioni e interessi di mora (cosiddetta "rottamazione-ter", dopo le prime due sopra citate, con scadenza inizialmente fissata al 30.04.2019 e successivamente prorogata al 31.07.2019 con D.L. n. 34/2019). Al comma 19, secondo periodo, del medesimo articolo 3 viene stabilito che: "Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il **31 dicembre 2024**, l'elenco dei debitori che si sono

*avvalsi delle disposizioni di cui al presente articolo e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento".* Inoltre, il medesimo termine del 31.12.2024 viene esteso anche alla definizione agevolata prevista dal D.L. 22.10.2016, n. 193. Ad oggi non sono, quindi, disponibili elenchi delle partite per le quali vi sia stata adesione alla definizione agevolata.

Restano ancora da valutare:

- ✓ l'impatto delle norme relative al D.L. 22.10.2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1.12.2016, n. 225 che prevedeva la definizione agevolata, cosiddetta "rottamazione" delle cartelle di pagamento, per le cartelle affidate all'agente della riscossione dall'anno 2000 fino all'anno 2016 entro il 31.03.2017 in quanto Agenzia Entrate Riscossione non ha ancora fornito gli elenchi delle posizioni che hanno aderito e portato a compimento i piani di rateazione;
- ✓ l'ulteriore effetto del Decreto Legge n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017 il quale stabilisce che rientrano nell'ambito applicativo della "rottamazione" i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017 da richiedersi entro il 15.05.2018: chi intendeva aderire alla "rottamazione" poteva pagare l'importo residuo delle somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Anche in questo caso non sono stati ancora forniti gli elenchi delle posizioni che hanno aderito e portato a compimento i piani di rateazione.

Si rammenta che sulla base degli elenchi di dettaglio forniti telematicamente da Agenzia Entrate Riscossione, l'Ente aveva stabilito di provvedere al rimborso spese per procedure esecutive maturate negli anni 2000 – 2010 ed afferenti ad azioni poste in essere per il recupero dei carichi successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 commi 1 e 3 del D.L. 119/2018, in 20 rate annuali, a decorrere dal 30.06.2020, per un complessivo ammontare di € 77.465,09 (Diritto Annuale € 73.500,20 - Regolazione Attività Produttive € 3.964,89).

Nel 2022 a seguito di richieste pervenute da alcune Camere, l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha provveduto alla rideterminazione dell'importo residuo da pagare che al netto degli importi di spettanza erariale (€ 2.766,99) e di quanto già corrisposto nelle 2 rate precedenti (€ 7.737,52) ammontava a € 66.960,58. La quarta rata, pagata nel 2023, ammonta a € 3.734,91.

Nel corso del 2023 sulla base degli elenchi di dettaglio presentate ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.L. 22.03.2021, n. 41 per spese di notifica relative a quote annullate ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.L. 119/2018 pervenute l'anno precedente all'Ente da Agenzia Entrate Riscossione, l'Ente ha stabilito di provvedere al rimborso di suddette spese (di notifica) maturate negli anni 2000 – 2010 e afferenti ad azioni poste in essere per il recupero dei carichi successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 commi 1 e 3 del D.L. 119/2018, in 20 rate annuali, con prima scadenza al 31.12.2021 e ultima il 31.12.2040, per un complessivo ammontare di € 79.169,37 (Diritto annuale € 77.582,42 - Regolazione Attività Produttive € € 1.586,95). Nel 2021 è stata pagata la prima rata pari a pari a € 3.958,47. Anche per questo importo sono state rideterminate le rate da pagare al netto degli importi di spettanza erariale. Nel 2022 sono stati pagati in rata unica € 691,63 (per i codici Ente 12314 e 12240) oltre a € 3.878,23 (codici ente 19000). La rata rideterminata per il 2023 e seguenti e pagata a dicembre 2023 ammonta a € 3.878,23.

Si rileva inoltre che il "Decreto Fiscale" (D.L. n. 146/2021) aveva previsto l'estensione a 180 giorni (rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti) del termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre. Prima della scadenza dei 180 giorni dalla notifica, l'Agente della riscossione non ha potuto dare corso all'attività di recupero del debito iscritto a ruolo.

Si ricorda che la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha previsto l'annullamento automatico ("Stralcio") dei carichi di importo residuo fino a mille euro, affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali. La Legge di Bilancio 2023 ha previsto inoltre che suddetti enti potessero esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale adottando, entro il 31 gennaio 2023, uno specifico provvedimento, pubblicato sul proprio sito istituzionale e

trasmesso, entro la stessa data, all'Agente della riscossione. La Camera di Commercio di Treviso - Belluno con Determina del Presidente n. 1 del 23.01.2023 ha stabilito di esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale di cui alla Legge di Bilancio 2023 art. 1 commi 227 e 228.

L'art. 1, commi da 231 a 252, della stessa legge, Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha anche introdotto la Definizione agevolata (Rottamazione-quater) dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022. La misura prevede la possibilità per il contribuente di estinguere i debiti relativi ai carichi rientranti nell'ambito applicativo, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio.

Successivamente, il DL n. 51/2023 ha differito al 30 giugno il termine per il contribuente per presentare la domanda di adesione alla Definizione agevolata, posticipando i termini per i successivi adempimenti e successivamente il medesimo decreto, convertito con modificazioni dalla Legge n. 87/2023, ha modificato i termini previsti per il pagamento delle somme dovute a titolo di Definizione agevolata prevedendo la liquidazione in un'unica soluzione oppure, in un numero massimo di 18 rate (5 anni) consecutive (il pagamento rateizzato prevede l'applicazione degli interessi al tasso del 2 per cento annuo, a decorrere dal 1° novembre 2023). Successivamente, la Legge n. 18/2024 ha previsto il differimento al 15 marzo 2024 con tolleranza di 5 giorni del termine di pagamento delle prime tre rate della Definizione agevolata.

La Definizione agevolata (Rottamazione-quater) riguarda tutti i carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2000 e il 30 giugno 2022 inclusi quelli:

- contenuti in cartelle non ancora notificate;
  - interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione;
- già oggetto di una precedente misura agevolativa (cosiddetta "Rottamazione e/o Saldo e Stralcio") anche se decaduta per il mancato, tardivo, insufficiente versamento di una delle rate del precedente piano di pagamento. Per la Camera di commercio, qualora i contribuenti aderissero, si tratterebbe di interessi e sanzioni riferiti a cartelle relative ai ruoli emessi fino al 10/12/2021 ovvero fino all'anno di competenza 2018.

Infine si ricorda che il 25/09/2023 si è proceduto all'emissione del ruolo 2020 per complessivi € 2.139.437,59 cartellabili.

• **Crediti v/organismi nazionali e comunitari: sono iscritti in bilancio per € 38.793,22**

L'importo è riferito:

- ✓ al credito verso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (€ 15.143,22) relativo al contributo per il progetto INTERREG ALPINE SPACE DEAS ID ASP 769;
- ✓ al credito verso ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK relativo al contributo di compartecipazione alle spese per la realizzazione dell'evento Mirabilia Day e al rimborso di un tirocinio post-universitario (€ 14.200,00);
- ✓ al credito verso la Provincia di Belluno relativo al contributo del progetto strategico "Vivere le Dolomiti - attuazione piano di marketing territoriale": bando rivolto ai consorzi di promozione turistica e associazioni turistiche per attività di informazione e promozione in linea con la BRAND STRATEGY 2022-2024 (€ 8.000,00);
- ✓ Contributo dell'Istituto Nazionale di Statistica per la rilevazione prezzi prodotti agricoli (€ 1.450,00).

• **Crediti v/organismi del sistema camerale: sono iscritti in bilancio per 31.749,28**

L'importo è riferito:

- ✓ al credito verso Unione Italiana delle Camere di Commercio relativo a: il contributo per il progetto "Eccellenze in digitale 2023-24" (€ 6.000,00);
- ✓ al credito verso Unioncamere Veneto per il contributo per i progetti a valere sul fondo Perequativo 2020-2021 (€ 25.749,28);

- **Crediti v/clienti: sono iscritti in bilancio per € 928.717,56**

Tale importo è riferito principalmente a crediti relativi al riversamento dell'imposta di bollo, diritto annuale e diritti di segreteria da parte di InfoCamere S.C.p.A. del mese di dicembre 2023.

- **Crediti per servizi c/terzi: sono iscritti in bilancio per € 301.500,00**

Tale importo è riferito all'erogazione a T2I – Trasferimento Tecnologico e Innovazione s.c. a r.l. dell'anticipo del 90% del contributo consortile 2024 (art. 5 regolamento consortile).

- **Crediti diversi: sono iscritti in bilancio per € 115.218,96** e sono relativi principalmente a:

- ✓ € 11.104,11 per crediti per contratti di comodato;
- ✓ € 14.602,74 per indennità quale organo amministrativo in società partecipate;
- ✓ € 16.957,82 relativa alla restituzione della quota di indennità di anzianità corrisposta a ex dipendenti sulla retribuzione di posizione;
- ✓ € 7.416,50 per cauzioni date a terzi (esigibili oltre 12 mesi);
- ✓ € 1.319,00 credito d'imposta pubblicità art. 98 comma 1 D.L. 17.3.2020, n. 18;
- ✓ € 7.052,00 credito d'imposta - bonus 75% barriere architettoniche (art. 119-ter DL 34/2020);
- ✓ € 31.032,44 credito per diritto annuale, sanzioni e interessi da altre Camere: si tratta di crediti v/altre CCIAA che hanno incassato diritto annuale su posizioni debitorie relative alla CCIAA di Treviso - Belluno. Gli importi saranno recuperati nel corso del 2024 attraverso incassi diretti o attraverso compensazioni con debiti della stessa natura, laddove possibile.

#### **f) Disponibilità liquide**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
C/C bancario	56.683.323,98	60.094.359,25	3.411.035,27
Banca c/incassi da regolarizzare	2.341,70	6.772,91	4.431,21
Cassa Valori Bollati	42,00	42,00	0,00
<b>Depositi bancari</b>	<b>56.685.707,68</b>	<b>60.101.174,16</b>	<b>3.415.466,48</b>
C/C postali	98,01	30,57	-67,44
<b>Depositi postali</b>	<b>98,01</b>	<b>30,57</b>	<b>-67,44</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>56.685.805,69</b>	<b>60.101.204,73</b>	<b>3.415.399,04</b>

Il valore dei depositi bancari è relativo alla giacenza presso l'Istituto cassiere al 31.12.2023. La voce "denaro e valori in cassa" presenta un saldo pari a zero poiché la Corte dei conti del Veneto ha evidenziato, nelle sue ordinanze riguardanti i conti giudiziali presentati dall'Ente camerale, l'obbligo di riversare all'Istituto cassiere entro il 31.12 di ogni anno il residuo del denaro non utilizzato per la "cassa economale" entro pari data. La giacenza sui conti correnti postali al 31.12.2023 risulta pari ad € 30,57.

#### **C) RATEI E RISCONTI**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	25.186,93	46.235,97	21.049,04
Costi anticipati	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>25.186,93</b>	<b>46.235,97</b>	<b>21.049,04</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri.

I risconti attivi iscritti in bilancio per € 46.235,97 si riferiscono a:

<b>Descrizione</b>	<b>IMPORTO (€)</b>
Estensione servizio di manutenzione stampanti	424,45
Licenza software Tableau Desktop	3.930,27
Servizio assistenza e manutenzione fino a 36 mesi per Macbook Air 256 GB	50,83
Licenza Software Whistleblowing – DigitalPA	28,74
Licenza software – sistema appuntamenti e programmazione delle risorse on line	97,36
Rinnovo abbonamento a rivista Inchiesta + Intasca – Altroconsumo.it	11,22
Oneri condominiali sede decentrata di Conegliano	336,40
Rinnovo abbonamento annuale al periodico Ufficio Appalti e Contratti e Personale Enti Locali e relativa banca dati online – Formel	147,56
Abbonamento consultazione on line delle norme UNI per il servizio di unica desk – UNI (Ente Italiano Normazione) tramite Unioncamere nazionale	44,67
Rinnovo abbonamenti a Quotidiano IPSOA, Fiscalità e commercio internazionali e Le società editi da Wolters Kluwer	106,68
Abbonamenti a corsi di formazione per il personale dipendente – Caldarini & ass.	2.496,00
Fornitura 160 Licenze Annuali Microsoft 365 Business Premium	22.381,33
Abbonamento Banca dati Eutekne	1.844,93
Rinnovo abbonamento a Appaltiecontratti.it + Formulario Appalti - Maggioli	591,67
Abbonamento al Servizio My Desk de Il Sole 24 Ore	2.762,13
Abbonamenti a corsi di formazione per il personale dipendente – CSA	1.331,00
Oneri per caselle di POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	238,58
Abbonamento All-In Fisco Easy – SEAC	497,44
Buoni pasto personale dipendente	8.804,31
Spese per missioni dipendenti	110,40
<b>TOTALE</b>	<b>46.235,97</b>

#### **D) CONTI D'ORDINE**

Sono iscritti in bilancio, in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Va ricordato quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2023 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.





## Passività

### A) Patrimonio netto

Patrimonio netto				
Descrizione	31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31.12.2023
Patrimonio netto esercizi precedenti	30.130.220,46	6.405.514,29		36.535.734,75
Riserva di conversione ex art. 25 DM 287/97	11.746.945,88			11.746.945,88
Risultato economico dell'esercizio	6.031.827,56		312.539,63	5.719.287,93
Riserva di patrimonio vincolata ed indisponibile	553.352,05		553.352,05	0,00
Riserva da partecipazioni	631.940,92	6.816,35		638.757,27
Riserva da alienazioni partecipazione	1.518.004,34			1.518.004,34
Fondo riserva vincolato per iniziative di pubblica utilità	37.888,11		10.898,67	26.989,44
<b>TOTALE</b>	<b>50.650.179,32</b>	<b>6.412.330,64</b>	<b>876.790,35</b>	<b>56.185.719,61</b>

Si evidenzia quanto segue:

- Riserva di patrimonio vincolata ed indisponibile: nell'esercizio 2014 per la cessata CCIAA di Treviso è stato deliberato di accantonare in una riserva di patrimonio vincolata ed indisponibile l'importo di € 553.352,05, relativo al conferimento e sovrapprezzo della società T2i Scarl. Tale riserva non è mai stata utilizzata, nel rispetto del vincolo assegnatole. Le perdite della partecipata degli esercizi precedenti sono state contabilizzate in conto economico tramite la svalutazione, e pertanto coperte dagli avanzi patrimonializzati. Come già esposto nella sezione "Partecipazioni e quote" alla data del 19.6.2023, data di approvazione del bilancio e della ricostituzione del capitale sociale della società a € 320.000,00 si è provveduto:
  - all'azzeramento della partecipazione nello stato patrimoniale per il valore della partecipazione di € 190.563,99, utilizzando per pari importo la riserva vincolata;
  - all'azzeramento dell'importo residuo della riserva vincolata di patrimonio netto, pari a € 362.788,06 (€ 553.352,05-190.563,99), con imputazione di tale posta agli avanzi patrimonializzati.
  
- Riserva da alienazione partecipazione: nel corso del 2016 la società Tecno holding SpA ha liquidato la quota detenuta dalla cessata CCIAA di Treviso per un valore pari a € 2.386.200,31. Poiché il valore iscritto in bilancio era pari a € 1.115.083,82, è stata rilevata nei proventi straordinari la plusvalenza da alienazione pari a € 1.271.116,49. L'importo della plusvalenza è stato accantonato nella "Riserva da alienazioni da partecipazioni", a seguito di quanto indicato nella circolare 212337 del 1.12.2014. Tale circolare dispone che gli utili derivanti dalle operazioni di vendita di asset patrimoniali, debbano confluire nel patrimonio netto "ed essere prevalentemente utilizzati per iniziative aventi le medesime caratteristiche "patrimoniali", ivi compresa la copertura, nel corso degli anni successivi "di effetti economici di attività di investimento connesse anche alla riorganizzazione del sistema camerale". Nella stessa riserva è stata accantonata la plusvalenza dalla cessata CCIAA di Belluno pari a € 246.887,85, che era stata inserita negli avanzi patrimonializzati. L'importo complessivamente accantonato al Fondo è pari a € 1.518.004,34.

Poiché nel corso del 2023 si è conclusa la procedura di alienazione delle azioni camerali della società Asco Tlc S.p.A, si provvederà ad iscrivere nella riserva vincolata alla data del 1.1.2024 l'importo della plusvalenza, al netto della tassazione, pari a € 281.221,23, come previsto dalla nota prot. 212337 dell'01.12.2014.

- Riserva da partecipazioni: come indicato nei criteri di formazione, per integrare le procedure contabili delle cessate Camere, nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto a contabilizzare le rivalutazioni delle società non controllate e non collegate della cessata Camera di Treviso, iscritte fino al 31.12.2006 nel Conto Economico con il metodo del patrimonio netto integrale o preferito. Le rivalutazioni, definite confrontando il valore di sottoscrizione con quello iscritto in bilancio e determinate in € 607.306,22 sono state stornate dagli avanzi patrimonializzati, aumentando la "Riserva da partecipazioni". Al 31.12.2023 la "Riserva da partecipazioni" è pari a € 638.757,27 (importo comprensivo della quota rilevata dalla cessata CCIAA di Belluno).
- Riserva vincolata per iniziative di pubblica utilità: Nel 2022 risultava accantonato in un fondo vincolato del patrimonio netto l'importo di € 37.888,11 derivante dalla conclusione degli incassi relativi all'attivo residuo della Treviso Glocal S.c.a.r.l., società partecipata chiusa e cancellata nel 2018. Tali somme devono essere devolute da parte dell'Ente a iniziative di pubblica utilità, così come previsto dallo statuto della partecipata medesima e come confermato dagli ex soci con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto. L'importo accantonato è destinato a finanziare, fino a copertura totale del fondo, i costi che saranno sostenuti per i protocolli per la tutela della legalità sulle attività d'impresa nel territorio trevigiano e bellunese (Giunta camerale n. 151 del 05.12.2022), tra la Camera di Commercio di Treviso - Belluno e la Prefettura di Treviso, la Prefettura di Belluno e la Procura della Repubblica di Treviso. Nel 2023 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 10.898,67.

## B) Debiti di finanziamento

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## C) Trattamento di fine rapporto

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>6.738.461,42</b>	<b>6.544.047,18</b>	<b>-194.414,24</b>

Il Fondo accantonato pari a € 6.544.047,18 rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto (per il personale assunto dal 01.01.2001 – D.P.C.M. 20.12.1999 e 02.03.2001), quantificate in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo comprende, inoltre, gli importi relativi all'indennità di anzianità/TFR del personale trasferito ad altri Enti.

**D) Debiti di funzionamento**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Verso fornitori	594.579,23	511.591,51	-82.987,72
Verso società e organismi del sistema camerale	527.317,25	30.873,14	-496.444,11
Debiti tributari e previdenziali	198.545,35	437.308,28	238.762,93
Verso dipendenti	2.000.899,06	2.254.630,42	253.731,36
Verso Organi Istituzionali	10.750,05	65.006,46	54.256,41
Debiti diversi	2.702.630,10	2.014.453,69	-688.176,41
Per servizi c/terzi	23.957,50	143.307,50	119.350,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.058.678,54</b>	<b>5.457.171,00</b>	<b>-601.507,54</b>

Il totale debiti di funzionamento al 31.12.2023 è pari ad € 5.457.171,00. Il prospetto sopra riportato, si specifica in:

- **Debiti v/ fornitori** (€ 511.591,51): sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel corso del 2023 e ancora da pagare.

- **Debiti v/società ed organismi del sistema camerale** (€ 30.873,14): si riferiscono:

- ✓ a rimborsi di diritto annuale erroneamente effettuati a CCIAA non competente (€ 261,00);
- ✓ al saldo rimborso spese 2023 all'Agenzia delle Entrate per la riscossione dei diritti annuali delle camere di commercio con F24 da corrispondere a Unioncamere Nazionale (€ 16.396,18);
- ✓ alla quota da corrispondere all'Unioncamere Veneto per il compenso all'OIV (€ 7.225,94);
- ✓ alla quota annualità 2023 per la gestione di funzioni, compiti e attività dell'ufficio unico ambiente da corrispondere alla CCIAA Venezia-Rovigo (€ 7.000,00).

- **Debiti tributari e previdenziali** (€ 437.308,28)

Risultano così ripartiti:

Descrizione	31.12.2023
Debiti v/erario per ritenute fiscali	4.299,38
Debiti v/ Erario c/Irpef lavoratori autonomi	999,41
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	0,00
Debiti v/erario c/irpef coll.coord.cont.	59.597,53
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	0,00
Debiti v/Inail	0,00
Debiti v/Inps gestione lavoratori autonomi	49.658,58
Ritenute previdenziali ed assistenziali	19.579,07
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (quota carico CCIAA)	138.807,86
Debiti per ferie solidali - parte previdenziale	541,58
Debiti v/erario c/IRAP assimilati/collaboratori	19.126,03
Debiti v/erario c/ires	86.053,00
Debiti per ferie non godute – parte previdenziale	22.611,51
Debiti v/erario Split Payment	33.202,33
Debiti v/erario c/iva	2.832,00
<b>TOTALE</b>	<b>437.308,28</b>

- **Debiti verso dipendenti** (€ 2.254.630,42)

L'importo iscritto in bilancio include:

Descrizione	31.12.2023
Debiti v/Dipendenti-retribuzioni	23.656,08
Debiti v/Dipendenti per rimborsi spese	1.719,49
Debiti v/Dipendenti-indennità e rimborso spese	498.864,03
Debiti v/tirocini formativi	3.484,02
Debiti v/personale cessato	1.556.754,66
Debiti v/Dipendenti Rateo ferie maturate e non godute	94.636,55
Debiti v/Dipendenti per ferie solidali	2.256,56
Debiti v/Dirigenti per indennità	73.259,03
<b>TOTALE</b>	<b>2.254.630,42</b>

- **Debiti verso organi istituzionali** (€ 65.006,46): si riferiscono alle indennità dei componenti il Consiglio anno 2023 (€ 18.750,00), all'indennità ai componenti la Giunta camerale quarto trimestre 2023 (€ 22.036,29), all'indennità e al rimborso missioni relative al quarto trimestre 2023 del Presidente (€ 16.135,14) all'indennità di carica dei componenti il Collegio dei Revisori – quarto trimestre 2023 (€ 5.471,59), ai gettoni e rimborsi spese ai componenti commissioni camerali (€ 2.613,44);

- **Debiti diversi:** l'importo iscritto in bilancio per complessivi € 2.014.453,69 è riferito a:

Descrizione	31.12.2023
Debiti diversi	145.431,42
Debiti per progetti ed iniziative	1.176.574,79
Cauzioni ricevute da terzi	9.890,26
Versamenti d.a. da attribuire	299.139,73
Versamenti sanzioni d.a. da attribuire	1.057,35
Versamenti interessi d.a. da attribuire	163,76
Incassi DA in attesa di regolarizzazione AE	322.576,31
Incassi SANZIONI DA in attesa di regolarizzazione AE	22.607,86
Incassi INTERESSI DA in attesa di regolarizzazione AE	4.053,28
Debiti DA v/altre CCIAA	32.622,74
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	292,94
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	43,25
<b>TOTALE</b>	<b>2.014.453,69</b>

Gli importi si riferiscono per:

- ✓ € 145.431,42 riferiti principalmente per € 65.929,87 al rimborso spese di notifica all'Agenzia delle Entrate Riscossione ai sensi dell'art. art. 4 c.8 D.L. 41/2021 su partite annullate ai sensi art. 4 C.1 D.L.119/2018 anni 2001-2010 (da pagare in rate ventennali dal 2020; nel 2023 è stata pagata la terza rata pari a € 3.878,23 – per codice ente 19000), per € 59.758,56 al rimborso spese per procedure esecutive ai sensi dell'art. 4 c. 3 D.L. 119/2018 (da pagare in rate ventennali dal 2021; pagata la 4° rata nel 2023 per € 3.734,91), per € 17.771,33 al rimborso delle somme imputate e riversate su partite oggetto di annullamento ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. B) del D.L. 119/118,

pagati a febbraio 2024, per € 317,68 agli oneri relativi ai rimborsi diritti di segreteria e recupero spese di notifica le cui richieste sono pervenute nel mese di dicembre 2023, liquidate nel gennaio 2024;

- ✓ € 1.176.574,79 ai debiti relativi ad iniziative promozionali (erogazione di contributi);
- ✓ € 9.890,26 a debiti per cauzioni ricevute da terzi;
- ✓ € 300.360,84 relativi a importi del diritto annuale, sanzioni ed interessi incassati non di propria competenza e da restituire; rappresentano gli importi che risultano in automatico dal sistema InfoCamere non attribuiti o non dovuti, in attesa di essere gestiti dagli uffici competenti con attribuzione all'impresa in provincia, o con restituzione ad altra CCIAA per gli esercizi precedenti al 2023, o al contribuente;
- ✓ € 349.237,45 da importi relativi a diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione; è riferito al debito verso i soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale che hanno versato in misura superiore al dovuto. Tali importi troveranno estinzione nel corso degli esercizi successivi man mano che i soggetti provvederanno alle compensazioni ovvero chiederanno il rimborso delle maggiori somme versate;
- ✓ € 32.958,93 da importi relativi a diritto annuale, sanzioni ed interessi v/ altre Camere di Commercio. Va precisato che, dall'esercizio 2011, sono stati costituiti dei conti dedicati a crediti/debiti verso altre camere. In particolare, i conti di debito si collegano ad operazioni di storno di versamenti non attribuiti inseriti in automatico dal processo di gestione delle compensazioni tra Camere, qualora si riscontrino situazioni di omesso versamento per stesso codice fiscale e anno di competenza, su altra Camera di Commercio;

#### - Debiti per servizi c/terzi

Descrizione	31.12.2023
Anticipi ricevuti da terzi	0,00
Debiti per Bollo virtuale	143.307,50
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>143.307,50</b>

Gli importi si riferiscono al debito verso l'Erario per incasso bollo virtuale (€ 143.307,50).

#### E) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Fondo oneri su iniziative di promozione economica	304.898,88	358.533,01	53.634,13
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (La doppia transizione digitale ed ecologica)	25.000,00	55.080,00	30.080,00
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (Formazione Lavoro)	27.850,00	20.400,00	-7.450,00
Fondo oneri per iniziative di promozione economica (Turismo)	365.363,77	317.850,00	-47.513,77

Fondo oneri per iniziative di promozione economica (Internazionalizzazione)	53.962,99	25.091,50	-28.871,49
Fondo oneri personale	104.540,62	241.369,09	136.828,47
Fondo oneri legali	4.163,52	662,77	-3.500,75
Fondo spese di funzionamento	37.135,61	29.423,74	-7.711,87
Fondo acc.to per contenimento spese	6.022.248,86	4.370.116,53	-1.652.132,33
Fondo spese per amministratori	167.475,00	32.993,33	-134.481,67
Fondo oneri Consorzi - Fondazioni - Associazioni	82.872,64	82.872,64	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.195.511,89</b>	<b>5.534.392,61</b>	<b>-1.661.119,28</b>

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

L'importo iscritto in bilancio ammonta a complessivi € 5.534.392,61 e viene così dettagliato:

**- Fondo Oneri su iniziative di promozione economica - € 358.533,01**

L'importo riguarda l'accantonamento al Fondo Oneri per far fronte a passività di esistenza certa o probabile relativa alle iniziative di promozione economica (ad esclusione delle iniziative finanziate dall'incremento del diritto annuale del 20% - La doppia transizione ecologica, Formazione Lavoro, Turismo e Internazionalizzazione) di cui l'Ente camerale è promotore, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio 2023, non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Di seguito, la composizione del Fondo oneri su iniziative di promozione economica:

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
OSSERVATORIO ECONOMICO SOCIALE. PROGETTI DI RICERCA ANNO 2022: INNOVAZIONE E FORMAZIONE NELLE IMPRESE DI PRIMA LAVORAZIONI DEL LEGNO NELLA PROVINCIA DI BELLUNO E LE RECENTI TRAIETTORIE EVOLUTIVE DEL COMPARTO AGRICOLO NELLE PROVINCE DI BELLUNO E TREVISO	PROVV. 151 DEL 11/11/2021 E DET. 80 DEL 09/12/2021	5.600,00
OSSERVATORIO ECONOMICO SOCIALE DI TREVISO E BELLUNO: CONTRIBUTO PER PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANNI 2022 - 2023	PROVV. 146 DEL 18/11/2022 E DET. 62 DEL 07/12/2022	6.700,00
FONDO PEREQUATIVO 2021-2022 - PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE: AFFIDAMENTO A VENICEPROMEX S.C.A.R.L. DEI SERVIZI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SEI - SOSTEGNO EXPORT ITALIA - CUP C13G22000180005	DET. 52 DEL 10/03/2023	25.749,28
DEE GROUP S.R.L.: AFFIDAMENTO SERVIZIO TECNICO DI SERVICE AUDIO VIDEO PER L'EVENTO AUGURI DI NATALE 2023 PRESSO LA SEDE DI TREVISO - CUP: I79I23000540005 - CIG: Z463D7B4BC	DET. 234 DEL 06/12/2023	3.111,00
CONFAGRICOLTURA TREVISO: IL MANAGEMENT DELL'IMPRESA AGRICOLA - CONOSCERE PER DECIDERE (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I98H23000320003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	9.405,00

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO: PROMUOVERE LE ECCELLENZE DI TREVISO NEI MERCATI, FIERE, EVENTI (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I98H23000700003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 76 DEL 18/12/2023	16.775,00
CONFARTIGIANATO SERVIZI BELLUNO SRL: FAI UN GIRO DI MAESTRIA CON L'ARTIGIANATO BELLUNESE (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I38C23000660003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 46 DEL 02/10/2023	5.675,00
ASCOM SERVIZI SPA: TIP - TERZIARIO INCLUSIVO E PARITARIO (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48C23000760003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 69 DEL 05/12/2023	23.000,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO: COMUNICARE IL FARM TO FORK (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I98H23000650003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 72 DEL 13/12/2023	6.600,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO: GREEN AND PINK ENTERPRISE (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I98H23000550003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 65 DEL 27/11/2023	13.420,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO: SEMINSEGNI 2023 - CUP I98H23000630003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 67 DEL 05/12/2023	7.015,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO: TREVISO AMICA: VARIANTE VILLAGGIO CONTADINO" - CUP I98H23000640003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023, PROVV. 143 DEL 06/11/2023 E DET. 66 DEL 05/12/2023	21.045,00
CONFCOOPERATIVE BELLUNO TREVISO: COOPERATO(T)ORI DI SOSTENIBILITÀ (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I91J23000130003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	40.000,00
CIA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TREVISO: "#SCELGO RURALE" LA FILIERA SOSTENIBILE DELL'OSPITALITÀ RURALE TREVIGIANA (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48H23000350003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 73 DEL 13/12/2023	21.089,73
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - UNIONE PROV.LE DI TREVISO: RISTORAZIONE 5.0 (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48C23000750003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 68 DEL 05/12/2023	11.000,00
AZIENDA SPECIALE SANTA LUCIA: AGRITUR GREEN (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I28J23000040003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 56 DEL 14/11/2023	20.000,00
ASSOCIAZIONE ODERZO E': INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE - ANNO 2023 (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I58C23001200003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023, PROVV. 154 DEL 06/12/2023-LETT.A) E DET. 77 DEL 18/12/2023	9.000,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BELLUNO: "SEMINSEGNI... TEEN'SEGNO" (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I38H23000380003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 57 DEL 14/11/2023	6.687,50



FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BELLUNO: PERCORSI ENOGASTRONOMICI OUT DOOR PER L'AGRICOLTURA, IL CICLOTURISMO E IL TREKKING LENTO (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I38H23000500003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 78 DEL 18/12/2023	6.700,00
CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA PROMOZIONE SRL: GUSTI DI MARCA 2023 (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48C23000680003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 60 DEL 14/11/2023	9.142,50
CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA: L'ARTE DELL'ALTA SARTORIA (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48C23000690003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 59 DEL 14/11/2023	31.900,00
CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA: STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ PER LE PICCOLE IMPRESE (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48C23000700003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 62 DEL 14/11/2023	28.853,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO: VALORE ALLE DENOMINAZIONI (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I98H23000330003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	10.065,00
UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE: ALLENARSI ALLA CYBER SECURITY (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CAMBIO PROGETTO CON "S&S – SPORTSYSTEM E SOSTENIBILITÀ" - CUP I48I23000290003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023, PROVV. 144 DEL 10/11/2023 E DET. 75 DEL 18/12/2023	20.000,00

<b>Fondo Oneri su iniziative di promozione economica</b>	<b>Totale</b>	<b>358.533,01</b>
--	---------------	-------------------

**Fondo Oneri su iniziative di promozione economica relativi ai progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale - € 418.421,50**

Gli importi riguardano gli accantonamenti al Fondo Oneri per far fronte a passività di esistenza certa o probabile, relative alle iniziative di promozione economica concernenti le attività della Doppia Transizione Digitale e Ecologica, del Turismo, della Formazione Lavoro e dell'Internazionalizzazione (iniziative finanziate dall'incremento del diritto annuale del 20%), di cui alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nei seguenti fondi risultano accantonate le iniziative promozionali 2023 autorizzate dalla Giunta e oggetto di un provvedimento dirigenziale di utilizzo del budget di competenza.

Di seguito, la composizione dei Fondi oneri relativi ai progetti 20%.

- ✓ Fondo oneri su iniziative di promozione economica (La Doppia Transizione Digitale ed Ecologica) - € 55.080,00

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
CONFINDUSTRIA VENETO EST: IMPRESE RESILIENTI: AFFRONTARE L'EMERGENZA ENERGETICA E I CAMBIAMENTI CLIMATICI (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48I23000190003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 48 DEL 18/10/2023	33.860,00

UNIONCAMERE VENETO: CONVENZIONE TRA UCV E CCAA TVBL PER BANDO PID - CUP I49J23000340005	PROVV. 121 DEL 02/10/2023 E DET. 218 DEL 14/11/2023	20.000,00
INFOCAMERE S.C.P.A.: FORNITURA DEL "SERVIZIO CENTRALIZZATO DI CARICAMENTO BANDI" - AGEF	DET. 100 DEL 19/09/2023	1.220,00

<b>Fondo Oneri Punto Impresa Digitale</b>	<b>Totale</b>	<b>55.080,00</b>
---	---------------	------------------

✓ Fondo oneri su iniziative di promozione economica (Formazione Lavoro) - € 20.400,00

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA: ARTIGIANI ANIMATI 2023 (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I48C23000380003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	13.200,00
T2I S.C.A.R.L. (P.I. 04636360267): PROGETTO RE.N.IS.A 2023-2024 - SERVIZIO DI "TUTORING" A SUPPORTO SVILUPPO "PROJECT WORK" STUDENTI ISTITUTO AGRARIO "CERLETTI" CONEGLIANO - CUP: I46E23000110005 - CIG: Z9F3C45AE2	PROVV. 107 DEL 21/07/2023 E DET. 43 DEL 18/09/2023	2.000,00
META'LOGOS S.C. (P.I. 00927360255): PROGETTO RE.N.IS.A 2023-2024 - SERVIZIO DI "TUTORING" A SUPPORTO SVILUPPO "PROJECT WORK" STUDENTI ISTITUTO AGRARIO "DELLA LUCIA" FELTRE - CUP: I46E23000110005 - CIG: Z933C45A97	PROVV. 107 DEL 21/07/2023 E DET. 44 DEL 18/09/2023	1.800,00
DEPLAN S.C. (P.I. 04959510266): PROGETTO RE.N.IS.A 2023-2024 - SERVIZIO DI "TUTORING" A SUPPORTO SVILUPPO "PROJECT WORK" STUDENTI ISTITUTO AGRARIO "SARTOR" CASTELFRANCO V.TO - CUP: I46E23000110005 - CIG: ZCC3C45A44	PROVV. 107 DEL 21/07/2023 E DET. 42 DEL 18/09/2023	1.600,00
ISTITUTO CERLETTI DI CONEGLIANO: PROGETTO "Re.N.Is.A": ACCORDO TECNICO DI COLLABORAZIONE FRA ISTITUTI AGRARI COINVOLTI NEL TERRITORIO, UNIONCAMERE NAZIONALE ED ENTE CAMERALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI PROGETTO AGLI ISTITUTI STESSI - CUP I46E23000110005	DET. 45 DEL 21/09/2023	600,00
ISTITUTO SARTOR - CASTELFRANCO VENETO: PROGETTO "Re.N.Is.A": ACCORDO TECNICO DI COLLABORAZIONE FRA ISTITUTI AGRARI COINVOLTI NEL TERRITORIO, UNIONCAMERE NAZIONALE ED ENTE CAMERALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI PROGETTO AGLI ISTITUTI STESSI - CUP I46E23000110005	DET. 45 DEL 21/09/2023	600,00
ISTITUTO A. DELLA LUCIA - FELTRE: PROGETTO "Re.N.Is.A": ACCORDO TECNICO DI COLLABORAZIONE FRA ISTITUTI AGRARI COINVOLTI NEL TERRITORIO, UNIONCAMERE NAZIONALE ED ENTE CAMERALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI PROGETTO AGLI ISTITUTI STESSI - CUP: I46E23000110005	DET. 45 DEL 21/09/2023	600,00

<b>Fondo Oneri Formazione Lavoro</b>	<b>Totale</b>	<b>20.400,00</b>
--------------------------------------	---------------	------------------

✓ Fondo Oneri su iniziative di promozione economica (Turismo) - € 317.850,00

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
COMUNE DI TREVISO: REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ED EVENTI CULTURALI NEL CENTRO STORICO AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTÀ DI TREVISO NELL'AMBITO DEL BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI E ACCORDI DI COLLABORAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE INTERSETTORIALI - ANNO 2023	PROVV. 32 DEL 27/03/2023 E DET. 8 DEL 17/04/2023	100.000,00
FONDAZIONE CANOVA ONLUS: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CELEBRARE CANOVA: MOSTRE ED EVENTI PER IL BICENTENARIO DELLA MORTE DI ANTONIO CANOVA. UNA NUOVA OCCASIONE DI SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO NELL'AMBITO DEL BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI E ACCORDI DI COLLABORAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE INTERSETTORIALI - ANNO 2023	PROVV. 66 DEL 16/05/2023, PROVV. 73 DEL 25/05/2023 LETT. F) E DET. 28 DEL 24/07/2023	15.000,00
COMUNE DI BORGIO VALBELLUNA: PROGETTO "RIFLESSIONI D'ACQUA NELL'AMBITO DEL BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI E ACCORDI DI COLLABORAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE INTERSETTORIALI - ANNO 2023	PROVV. 67 DEL 16/05/2023 LETT. F) E DET. 35 DEL 04/09/2023	5.000,00
FONDAZIONI TEATRI DELLE DOLOMITI - COMUNE DI BELLUNO: INIZIATIVA "OLTRE LE VETTE 2023" NELL'AMBITO DEL BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI E ACCORDI DI COLLABORAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE INTERSETTORIALI. ANNO 2023 - CUP I88J23000140003	PROVV. 78 DEL 29/05/2023, PROVV. 71 DEL 16/05/2023 E DET. 30 DEL 28/07/2023	15.000,00
CONSERVATORIO A. STEFFANI DI CASTELFRANCO VENETO: PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ANNI 2021-2023 PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTISTICHE E MUSICALI DEGLI ALLIEVI NEI TERRITORI DI TREVISO E BELLUNO E PER LO SVILUPPO DI IMPRESE CREATIVE E INNOVATIVE 2021-2023: 3° ANNUALITA' - CUP I81B21003990005	PROVV. 73 DEL 17/05/2021, PROVV. 77 DEL 28/06/2023 LETT. F) E DET. 29 DEL 27/07/2023	9.000,00
CONFCOMMERCIO IMPRESE TREVISO: AL CENTRO PER CENTO (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI)-CUP I48C23000390003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	22.000,00
VITTORIO VENETO CITTA' DEL BENESTARE: VIVA E VIVACE QUESTA È LA VITTORIO VENETO CHE CI PIACE (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I18C23000370003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	18.000,00
ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO DI CASTELFRANCO VENETO SRL: EVENTI IN CENTRO STORICO 2023 (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I28C23000250003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	18.000,00
BELLUNO CENTRO STORICO - BELLUNO DI SERA - BELLUNO CITTÀ DEL LEGNO (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I38C23000230003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	42.850,00
ASSOCIAZIONE PALIO CITTA' DI FELTRE: COMUNICARE IL TERRITORIO: IL PALIO DI FELTRE COME MEZZO DI STORYTELLING TERRITORIALE DEL FELTRINO (BANDO CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI A SOSTEGNO PROGETTI BANDO DI ENTI TERZI) - CUP I98C23001050003	PROVV. 108 DEL 21/07/2023 E DET. 31 DEL 01/09/2023	10.000,00

CONSORZIO CITTÁ D'ARTE E VILLE VENETE IL GIARDINO DI VENEZIA: INIZIATIVA TREVISO FILM COMMISSION 2023 NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE - CUP I48J23000070005	PROVV. 131 DEL 09/10/2023 E DET. 61 DEL 14/11/2023	60.000,00
ASSOCIAZIONE SUONI DI MARCA: INIZIATIVA FESTIVAL SUONI DI MARCA 2023 NELL'AMBITO DEL BANDO INTERSETTORIALE 2023 - CUP I48J23000080005	DET. 70 DEL 07/12/2023	3.000,00

<b>Fondo Oneri Turismo</b>	<b>Totale</b>	<b>317.850,00</b>
----------------------------	---------------	-------------------

✓ Fondo Oneri su iniziative di promozione economica (Internazionalizzazione) - € 25.091,50

DESCRIZIONE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
ACCORDO TRIENNALE CA' FOSCARI - CENTRO SELISI: ATTUAZIONE INIZIATIVA ALL-EM (ACTIVE LEARNING LAB EXPORT MANAGER) PER LA FORMAZIONE DI EXPORT MANAGER	DET. 136 DEL 06/09/2021, DET. 72 DEL 15/11/2021 E PROVV. 61 DEL 16/05/2023	25.000,00
A. MANZONI & C. S.P.A.: SERVIZIO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 2023-2024-2025 SUI QUOTIDIANI "TRIBUNA DI TREVISO", "CORRIERE DELLE ALPI" - CARTA STAMPATA E ON LINE - CIG Z163BC8141 - CUP I79I23000290005	DET. 145 DEL 10/08/2023	91,50

<b>Fondo Oneri Internazionalizzazione</b>	<b>Totale</b>	<b>25.091,50</b>
---	---------------	------------------

- **Fondo oneri personale** - € 241.369,09

L'importo iscritto al Fondo oneri personale è riferito:

- ✓ per € 7.000,00 all'accantonamento per la quota relativa agli oneri per aspettative sindacali anno 2023 da versare all'Unioncamere Nazionale
- ✓ per € 9.500,00 al rimborso delle spese per personale in servizio presso Ministero Sviluppo Economico anno 2023 da versare alla Camera di Commercio di Roma;
- ✓ per € 224.869,09 all'accantonamento per rinnovi contrattuali personale dirigente e non dirigente.

- **Fondo Oneri legali** - € 662,77

L'importo iscritto al Fondo oneri legali è riferito al servizio legale finalizzato al recupero di somme indebitamente corrisposto a titolo di Indennità di fine rapporto a ex dipendenti.

- **Fondo spese di funzionamento** - € 29.423,74

L'importo iscritto è riferito all'accantonamento di costi per prestazioni di servizi per i quali non è ancora pervenuta la relativa documentazione fiscale.

Di seguito, la composizione del Fondo spese di funzionamento:

CAUSALE	IMPORTO ACCANTONATO
Oneri per incarico di Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Treviso - Belluno per il triennio 2019-2022	€ 16.250,00
Oneri per canoni e copie eccedenti fotocopiatori multifunzione a noleggio - Anno 2023	€ 833,66
Oneri per consumo acqua sedi camerali - Anno 2023	€ 305,04

Oneri per servizio di Medico Competente (ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 – Convenzione sottoscritta tra Unioncamere Veneto anche per conto delle CCIAA Venete) – Anno 2023	€ 600,00
Oneri per servizio gestione amministrazione del personale Sipert - triennio 2022-2024	€ 50,00
Oneri per asporto rifiuti sedi di Belluno - Treviso - Conegliano – Anno 2023	€ 1.000,00
Oneri condominiali sede camerale di Piazza Giustinian – Anno 2023	€ 1.000,00
Oneri relativi alla pratica d’iscrizione della Titolarità Effettiva delle imprese dotate di personalità giuridica iscritte nel R.I. delle persone giuridiche private e dei trust nelle apposite sezioni del R.I. – Anno 2023	€ 14,64
Oneri per servizi professionali relativi all'assolvimento degli adempimenti fiscali obbligatori – Anno 2023	€ 9.370,40
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.423,74</b>

- **Fondo accantonamento per contenimento spese** - € 4.370.116,53

Con riferimento ai presunti importi da versare allo Stato per il contenimento della spesa (consumi intermedi, mobili e arredi e D.L. 78/2010), con provvedimento n. 30/2016 del 20.06.2016 e n. 75/2016 la Giunta ha deliberato di:

- procedere al versamento per la parte di competenza delle singole Camere accorpate di Treviso e di Belluno (periodo 01.01/15.05.2016);
- sospendere il versamento al Bilancio dello Stato per la parte di competenza della CCIAA di Treviso – Belluno accantonando la somma da versare allo Stato.

Con provvedimento n. 8 del 24.01.2017 la Giunta ha dato mandato al Presidente per l’avvio all’azione di accertamento avanti al giudice ordinario di Roma al fine di ottenere un pronunciamento in ordine all’obbligo di procedere al versamento delle somme relative al contenimento della spesa, unitamente alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo. Con provvedimento n. 34 del 21.03.2017 e n. 18 del 02.03.2018 la Giunta ha deliberato di non procedere, analogamente a quanto già stabilito per l’anno 2016, anche per gli esercizi 2017 e 2018, al versamento al Bilancio dello stato delle somme relative al “*Taglia spese*” in attesa della decisione del Tribunale di Roma in ordine all’atto di citazione promosso dall’Ente n. RG 36221/2017. Tale decisione è stata confermata dalla Giunta con provvedimento n. 30 del 27.03.2019 per il versamento dell’anno 2019 e con provvedimento n. 56 del 7.5.2020 per l’anno 2020 e successivi fino alla definizione della causa in corso.

La Corte Costituzionale, con sentenza del 14 ottobre 2022 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune norme che prevedono l’obbligo di versamento all’entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, per acquisti di beni e servizi, per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, nonché dalla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Tra gli elementi che sono stati presi in considerazione dalla Corte va menzionato il dimezzamento, dal 2017, dell’entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio, che ha amplificato l’effetto delle riduzioni di spesa, incidendo in maniera sempre più gravosa sui loro bilanci e rendendo i sacrifici imposti non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Secondo l’Autorità rimettente il fine del contenimento della spesa pubblica non risultava congruente con l’obbligo di riversamento dei risparmi conseguiti, vanificando lo sforzo compiuto da tutti i soggetti tenuti al taglio. Le norme censurate, in particolare, non risultavano conformi all’art. 3 Cost., sotto il profilo dell’intrinseca irragionevolezza del mezzo utilizzato rispetto al fine dichiarato e all’art.

97 Cost.), sotto il profilo del buon andamento dell'amministrazione. Il contrasto con le norme costituzionali veniva sollevato anche sotto il profilo della proporzionalità tra i sacrifici imposti alle Camere di commercio e il beneficio conseguito dall'Erario (artt. 3 e 53 Cost.), frustrando gli interessi tutelati e intralciando la corretta ed economica gestione dei compiti amministrativi spettanti alle Camere di commercio, a scapito della correttezza e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.).

Con riferimento all'azione di accertamento avanti al giudice ordinario di Roma, con la sentenza relativa alla causa R.G. 36221/2017 emanata in data 27.3.2023, il Tribunale ha accertato che, a fronte della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale *"non sussiste, a carico di parte attrice, per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato"* delle norme riguardanti il contenimento delle spese.

Per tale motivo si è provveduto a rilevare una sopravvenienza attiva di € 2.607.191,40, per le somme accantonate nell'apposito fondo per versamento del contenimento spesa per gli anni 2017-2018-2019.

È da evidenziare inoltre che con decreto 9.6.2023 il MIMIT, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, ha disposto, per le CCIAA che avevano provveduto al versamento, il rimborso *"delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017"*.

Poiché gli obblighi di riversamento previsti dalla normativa del 2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente, dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022, in assenza di una soluzione legislativa, è stato ritenuto opportuno intraprendere, insieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali, l'azione in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, rinviando la decisione di agire, eventualmente, dinanzi alla Corte costituzionale (DG n. 110 del 21.9.2023 lett. a). È stato infatti conferito l'incarico di difesa all'Avv. Alfonso Celotto per il giudizio da promuovere dinanzi al Tribunale di Roma (DSG n. 183 del 20.9.2023) per ottenere la restituzione delle somme versate o accantonate dal 2020 relative al "taglio-spesa". L'atto di citazione è stato presentato al Tribunale di Roma il 16.11.2023. A fine febbraio 2024 è pervenuta da parte del legale difensore la comunicazione relativa alla data fissata per l'udienza di comparizione dinanzi al Tribunale Civile di Roma (R.G. 53276/2023), corrispondente al 10 luglio 2024.

Si rileva inoltre quanto comunicato da Unioncamere con nota prot. 27671 del 16.11.2023, Unioncamere – Roma, con riferimento alla scheda relativa al monitoraggio dei versamenti al bilancio dello Stato: *"Come è noto, il sistema camerale ha avviato azioni giurisdizionali per l'estensione dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale anche ai versamenti imposti da leggi successive a quelle oggetto della pronuncia di incostituzionalità. Conseguentemente, tali somme saranno accantonate in bilancio, ma non versate, in attesa della definizione dei contenziosi. Qualora il quadro normativo e giurisdizionale dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2024 il MEF provvederà con successiva circolare a fornire ulteriori istruzioni e contestualmente sarà aggiornata anche la relativa scheda di monitoraggi"*.

Considerato quanto sopra indicato, si è ritenuto opportuno accantonare le somme previste dalla legge 27.12.2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020) per l'anno 2023 che dispone:

- all'art. 1 da commi 590 a 600 il nuovo limite complessivo di spesa sostenibile dalla gestione 2020 con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi"
- al comma 594 l'incremento di un ulteriore 10% della somma da versare al bilancio dello Stato rispetto all'importo dovuto alla data del 31.12.2018.

Come disposto con circolare MEF n. 9 prot. 52841 del 21.04.2020, gli importi, eventualmente dovuti per il versamento allo Stato, sono stati adeguati con la maggiorazione richiesta e accantonati nel Fondo dedicato.

L'importo accantonato nel fondo è rappresentato dalla seguente tabella:

	2016 (16.5.2016 - 31.12.2016)	2020 (aumento del 10% rispetto all'anno 2018)	2021	2022	2023
Art. 61 comma 17 D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133		21.170,42	21.170,42	21.170,42	21.170,42
Art. 8 comma 3 D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito in Legge 7.8.2012 n. 135 e art. 50 comma 3 D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014	446.822,77	786.408,09	786.408,09	786.408,09	786.408,09
Art. 1 comma 141 Legge n. 228 del 24.12.2012	2.632,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 6 D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in Legge 30.7.2010 n. 122 (*)	100.425,30	147.480,56	147.480,56	147.480,56	147.480,56
	<b>549.880,25</b>	<b>955.059,07</b>	<b>955.059,07</b>	<b>955.059,07</b>	<b>955.059,07</b>
	<b>4.370.116,53</b>				

(\*) non sono assoggettati all'aumento del 10% il contenimento previsto dal DL 78/2010 art. 6 comma 14 (autovetture) e comma 1 (organismi collegiali)

- **Fondo oneri spese amministratori € 32.993,33**

L'art. 1 comma 25-bis del D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 25.2.2022 n. 15, nell'introdurre modifiche all'art. 4-bis della Legge 580/1993, ha disposto il superamento del regime di gratuità per gli organi camerali e previsto l'emanazione di un decreto ministeriale per stabilire i criteri del trattamento economico degli incarichi. Il decreto MIMIT, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 13.3.2023 ha stabilito, con decorrenza 1.3.2022, i criteri e i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio che si sono accorpate entro tale data o che non sono tenute ad accorparsi. Il Consiglio con provvedimento n. 17 del 6.11.2023 ha determinato i compensi da erogare al Presidente, al Vice Presidente vicario, ai componenti di Giunta e Consiglio, sulla base dei criteri minimi e massimi stabiliti dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy con DM 13 marzo 2023. L'importo accantonato al fondo sarà utilizzato per il pagamento dei compensi del Consiglio e delle indennità della Giunta non ancora liquidate al 31.12.2023.

- **Fondo oneri Consorzi – Fondazioni – Associazioni € 82.872,64**

L'importo è riferito alle somme versate agli organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi). Nelle Immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati alla voce "Conferimenti ante/post 2007" gli importi versati per conferimenti di capitale in organismi diversi dalle società (Fondazioni, Associazioni, Consorzi), che prevedono, nel proprio statuto, in caso di scioglimento "la devoluzione delle eventuali residue disponibilità ad Enti che perseguono fini analoghi". Dal 2019 per tali importi è stato previsto l'accantonamento in un apposito fondo, al fine di azzerare l'impatto nello stato patrimoniale e nel contempo tenere monitorati tali versamenti partecipativi in nota integrativa. L'importo accantonato nel Fondo è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
ASSOCIAZIONE ALTO BELLUNESE - GRUPPO AZIONE LOCALE	1.549,37	1.549,37	0,00
CONSORZIO DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION DOLOMITI (DMO)	1.000,00	1.000,00	0,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA BIOEDILIZIA	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE MARCA TREVISO	50.000,00	50.000,00	0,00
FONDAZIONE MUSEO DELL'OCCHIALE ONLUS	500,43	500,43	0,00
NUOVO CENTRO ESTERO DELLE CCAA DEL VENETO	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE PATRIMONIO COLLINE DEL PROSECCO	4.000,00	4.000,00	0,00
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI	25.822,84	25.822,84	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>82.872,64</b>	<b>82.872,64</b>	<b>0,00</b>

**F) Ratei e risconti passivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri e si riferiscono a forniture di beni e servizi.

**Ratei passivi**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Ratei passivi	1.943,65	2.730,93	787,28
<b>TOTALE</b>	<b>1.943,65</b>	<b>2.730,93</b>	<b>787,28</b>

Di seguito, tabella esplicativa dei ratei passivi:

Descrizione	31.12.2023
Noleggio apparecchiature multifunzione	1.634,20
Oneri telefonici	839,18
Oneri per servizio PEC	14,79
Oneri consumo acqua – servizio idrico	242,76

**Risconti passivi**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Risconti passivi	48.770,35	29.172,87	-19.597,48
<b>TOTALE</b>	<b>48.770,35</b>	<b>29.172,87</b>	<b>-19.597,48</b>

La voce risconti passivi è riferita:

- ✓ per € 5.288,40 all'imputazione del credito d'imposta Bonus 75% barriere architettoniche (art. 119-ter DL 34/2020)
- ✓ per € 23.884,47 all'imputazione dei proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e dei relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale 2023. La nota MISE prot. 532625 del 05.12.2017 ha disposto che *"al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi"* l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della *"quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata al 2018 mediante rilevazione di apposito risconto passivo"*.

La quantificazione dell'importo è stata effettuata nel modo seguente:



	Maggiorazione D.A. 20% anno 2023 al netto della svalutazione	Maggiorazione D.A. 20% anno 2022 da sconto passivo	Totale DA 20% (2023 + 2022)	totale costi anno 2023 progetti 20% (costi+acc.ti+costi interni)	risconto passivo anno 2023	NOTE
	A	B	(A+B+C)	D	(A+B+C)-D	
LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA	889.589,39	41.719,15	<b>931.308,54</b>	943.101,05		costi superiori al plafond previsto per anno
FORMAZIONE E LAVORO	177.917,88	0,00	<b>177.917,88</b>	167.755,14	10.162,74	
TURISMO	444.794,69	0,00	<b>444.794,69</b>	616.485,49		costi superiori al plafond previsto per anno
PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI	266.876,82	0,00	<b>266.876,82</b>	253.155,09	13.721,73	
TOTALE ANNO 2023	1.779.178,78	41.719,15	<b>1.820.897,93</b>	1.980.496,77	23.884,47	

### G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del Conto Economico o patrimoniale.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2023:

DESCRIZIONE	IMPRESA	PROVV.TI	2024	2025	2026
Convenzione per il triennio 2024 - 2026 per lo svolgimento di alcune funzioni, compiti e attività in materia ambientale	CCIAA Venezia-Rovigo	Det. Dirig. n. 5 del 6.3.2024	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
servizio di supporto a servizi innovativi digitali, di supporto amministrativo, di gestione del portale legno veneto periodo 1.1.2024 – 31.12.2025	Ic Outsourcing Scarl	Det. Dirig. n. 108 del 18.0.2023	€ 209.000,00	€ 172.800,00	
Gestione applicativo SUAP e SUE 2022/2024	Infocamere Scpa	provv. n. 45 del 9.4.2021 e det. Dirig. n. 63 del 13.5.2021	€ 70.000,00		
			€ 286.000,00	€ 179.800,00	€ 7.000,00
			<b>€ 472.800,00,00</b>		

**Investimenti**

	<b>anno 2024</b>	<b>anno 2025</b>	<b>anno 2026</b>
Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026	€ 786.844,00		

Il programma delle opere pubbliche 2024/2026 prevede l'esecuzione delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione presso la sede di Belluno della CCIAA di Treviso-Belluno.

## CONTO ECONOMICO

### A) Proventi gestione corrente

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Diritto annuale	13.427.630,56	13.668.267,08	240.636,52

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza economica dell'esercizio 2023.

Come da Circolare 3622/C l'importo degli interessi da diritto annuale è calcolato al tasso d'interesse legale ed è imputato per competenza fino all'anno di emissione del ruolo.

Di seguito la composizione:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Diritto annuale	10.327.196,34	10.508.392,85	181.196,51
Restituzione Diritto Annuale	-2.664,64	-1.821,51	843,13
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	711.970,95	698.080,53	-13.890,42
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	91.800,31	344.101,96	252.301,65
Diritto annuale maggiorazione 20%	2.023.720,12	2.077.794,10	54.073,98
Diritto annuale da risconto passivo	275.607,48	41.719,15	-233.888,33

Si precisa che con l'entrata in vigore del Decreto Riforma PA 2014 n. 90 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24.06.2014 (art. 28 del D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014), è stata prevista la riduzione del diritto annuale nel modo seguente:

- 35% su d.a. 2014 per l'anno 2015;
- 40% su d.a. 2014 per l'anno 2016;
- 50% su d.a. 2014 a partire dal 2017.

Nel bilancio economico 2023 si registra un modesto incremento del diritto annuale rispetto all'esercizio precedente dovuto alla crescita del fatturato 2022 nelle società della fascia intermedia (sul quale si basa il calcolo del D.A. anno 2023) determinato anche dal trasferimento sui prezzi finali dei costi delle materie prime e dei costi energetici.

E' da segnalare che l'importo degli interessi moratori è aumentato rispetto al 2022 in quanto il tasso di interesse legale, dal 1.1.2023, è passato dal 1,25% al 5% (Decreto MEF 13.12.2022).

Il MIMIT con decreto del 23.02.2023 ha autorizzato anche per gli anni 2023, 2024 e 2025 la maggiorazione della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29.12.1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25.11.2016, n. 219, per il finanziamento dei quattro progetti strategici, approvati dal Consiglio camerale con DC n. 16 del 24.10.2022, così denominati:

- ✓ La doppia transizione: digitale ed ecologica;
- ✓ Formazione Lavoro;
- ✓ Turismo;
- ✓ Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

La Circolare MISE prot. 241848 del 22.06.2017 e la successiva nota prot. 532625 del 05.12.2017 hanno inoltre previsto:

- la rilevazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti in apposite voci all'interno del conto 8) "Interventi economici";
- l'imputazione dei proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti "nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) al DPR n. 254/2005:
  - ✓ funzione C) se relativi al "Progetto orientamento lavoro;
  - ✓ funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D.", al "Progetto turismo", al "Progetto internazionalizzazione" e al "Progetto prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario";
- "al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, in base alla quale i costi devono essere associati ai relativi ricavi da iscrivere nel medesimo esercizio dell'imputazione dei costi" l'imputazione in competenza economica dell'anno in corso della "quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata mediante rilevazione di apposito risconto passivo".

Come indicato nei criteri di valutazione, il decreto MISE 7.3.2019 che ha individuato i "servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e s.m.i", ha assegnato alla funzione C) i "servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi" e alla funzione D) le attività collegate alla Formazione e lavoro (allegato n.1 del decreto).

I **diritti di segreteria ed oblazioni** si riferiscono ai diritti sugli atti e sui certificati, oltre alle relative oblazioni.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Diritti di segreteria	5.140.080,72	6.004.523,34	864.442,62

Vengono così ripartiti:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Registro Imprese	4.218.904,44	5.080.131,83	861.227,39
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	14.121,00	15.639,20	1.518,20
Commercio estero	220.003,00	199.819,94	-20.183,06
Diritti area regolazione del mercato	27.319,41	22.029,98	-5.289,43
Diritti MUD	88.606,26	93.307,20	4.700,94
Altri diritti	118,40	32,00	-86,40
Diritti servizi digitali	472.256,73	486.352,16	14.095,43
Diritti Ufficio Metrico	13.474,50	13.103,67	-370,83
Restituzione diritti e altre entrate	-2.621,52	-2.127,21	494,31
Oblazioni extragiudiziali	87.142,50	94.410,57	7.268,07
Diritti Composizione negoziata crisi d'impresa	756,00	1.824,00	1.068,00

Va riscontrato nel 2023 un aumento dei diritti di segreteria rispetto all'anno 2022 determinato da maggiori incassi per:

- ✓ diritti di segreteria relativi al titolare effettivo. Il MIMIT con decreto del 29.9.2023, pubblicato nella G.U. n. 236/2023, ha reso operativo dal 9.10.2023 il **Registro dei titolari effettivi** di imprese dotate di personalità giuridica e di persone giuridiche private (sezione autonoma), nonché di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust (sezione speciale). Ai sensi dell'art. 3 comma 6 ultimo periodo del DM 55/2022, le comunicazioni dei dati e

delle informazioni sulla titolarità effettiva sono effettuate entro i sessanta giorni successivi alla pubblicazione del provvedimento attestante l'operatività del sistema, con scadenza quindi 11 dicembre 2023. Il diritto di segreteria è stato determinato dal decreto MIMIT 20.4.2023 tabella A) in € 30,00 (sia per iscrizione, variazione dati che per conferma dati tutte in modalità telematica). È da segnalare che la sezione quarta del TAR del Lazio, con l'ordinanza n. 8083/2023, pubblicata il 7 dicembre 2023, ha sospeso l'efficacia del decreto del MIMIT contenente le regole attuative per la trasmissione dei dati relative al titolare effettivo in attesa della trattazione di merito nell'udienza pubblica del 27 marzo 2024.

- ✓ diritti di segreteria derivanti dall'aumento di pratiche riconducibili al deposito, da parte di società r.l., delle nomine degli organi di controllo, avendo superato negli esercizi 2021 e 2022 i parametri di bilancio che, ai sensi dell'art. 2477 c.c., come modificato dall'art. 379 del Codice della Crisi, rendono obbligatorio la nomina di tale organo.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>5.930.016,79</b>	<b>2.821.892,96</b>	<b>-3.108.123,83</b>

I **contributi e trasferimenti** risultano così riepilogati:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Contributi fondo perequativo L. 580/93 - Per progetti	13.786,00	25.749,28	11.963,28
Progetto Resilient	20.571,63	0,00	-20.571,63
Progetto ITAT1044-CROSSINNO	73.057,10	0,00	-73.057,10
Progetto Interreg Alpine Space DEAS ID ASP 769	32.103,13	0,00	-32.103,13
Contributo Portale Legno Veneto	0,00	40.000,00	40.000,00
Introiti per incarichi art. 53 D.Lgs 165/2001	0,00	12.969,86	12.969,86
Altri contributi e trasferimenti da Province	14.000,00	8.000,00	-6.000,00
Altri contributi e trasferimenti	54.869,32	15.650,00	-39.219,32
Rimborsi per personale in comando	3.566,74	0,00	-3.566,74
Rimborsi progetto MIMIT metrologia	9.755,00	0,00	-9.755,00
Rimborsi e recuperi per progetti	0,00	6.000,00	6.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	50.898,86	60.193,27	9.294,41
Sopravvenienze attive da fondo spese eccedente	25.855,92	45.827,19	19.971,27
Recupero spese notifica omesso/ tardivo versam. D.A.	342,35	311,96	-30,39
Sopravvenienza attiva da Fondo per rischi e oneri	5.600.000,00	0,00	-5.600.000,00
Sopravvenienze attive da fondo progetto 20% Internaz.	11.650,83	0,00	-11.650,83
Sopravvenienze attive da fondo progetto 20% OCRI	4.561,20	0,00	-4.561,20
Sopravvenienze attive da fondo progetto 20% Turismo	14.998,71	0,00	-14.998,71
Sopravv. attiva da Fondo accantonamento contenim. spese	0,00	2.607.191,40	2.607.191,40

Si evidenzia che l'importo di:

- € 25.749,28 è relativo al contributo dell'Unioncamere Veneto a valere sul fondo Perequativo 2021-2022 del progetto SEI sostegno all'export dell'Italia;
- € 40.000,00 si riferisce al contributo di Veneto Agricoltura in attuazione dell'accordo di programma per la gestione, manutenzione ed implementazione delle funzionalità inerenti al portale legno Veneto;
- € 12.969,86 si riferisce al rimborso di compensi nelle società partecipate (revisore contabile);
- € 8.000,00 si riferisce al contributo della-Provincia di Belluno per la realizzazione del progetto "Vivere le Dolomiti - attuazione piano di marketing territoriale: bando per consorzi di promozione turistica e associazioni turistiche per attività di informazione e promozione in linea con la brand strategy", previsto dalla convenzione tra Provincia ed Ente camerale firmata nel 2022 e valida per il triennio 2022-2024;

La voce "Altri contributi e trasferimenti" per un importo di € 15.650,00 comprende:

- il contributo dell'Associazione Mirabilia di compartecipazione alle spese per la realizzazione dell'evento Mirabilia Day (€ 10.000,00);
- il rimborso dell'Associazione Mirabilia dell'attività di tirocinio le cui attività sono collegate e coordinate ai contenuti previsti dalla Convenzione per la realizzazione del progetto "Mirabilia – European Network of UNESCO sites – anno 2023" (€ 4.200,00);
- il contributo per rilevazione prezzi prodotti agricoli anno 2023 da parte dell'ISTAT (€ 1.450,00).

Si segnala inoltre che:

- alla voce "Rimborsi e recuperi diversi" sono iscritti i rimborsi per comodato d'uso di locali camerali concessi ad altri enti / associazioni (€ 37.611,85) e i crediti d'imposta per bonus pubblicità e barriere architettoniche (€ 3.081,80);
- alla voce "Rimborsi e recuperi per progetti" è iscritto il contributo dell'Unione Italiana per il progetto "Eccellenze in digitale" 2023-24.

Con riferimento alle sopravvenienze si evidenzia che:

- le sopravvenienze da fondo spese eccedente si riferiscono a importi consolidati in seguito ad accantonamenti al fondo oneri su iniziative di promozione economica non realizzati o derivanti da rendicontazioni di iniziative di importo inferiore alle poste accantonate (€ 45.827,19);
- la sopravvenienza attiva da fondo accantonamento per contenimento spese per € 2.607.191,40 si riferisce alle somme accantonate per gli anni 2017-2018-2019 nello specifico fondo in quanto, con riferimento all'azione di accertamento avanti al giudice ordinario di Roma, con la sentenza relativa alla causa R.G. 36221/2017 emanata in data 27.3.2023, il Tribunale ha accertato che, a fronte della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale "non sussiste, a carico di parte attrice, per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato" delle norme riguardanti il contenimento delle spese.

Si ricorda, per il confronto tra annualità, che nel 2022 era stata rilevata la sopravvenienza attiva sul fondo rischi ed oneri per € 5.600.000,00 derivante dalla chiusura della causa con la società Appiani1 srl (ora Ca' Spineda srl) che aveva comportato una minore spesa rispetto al preventivato e accantonato negli anni precedenti.

I **proventi relativi alla gestione di beni e servizi** si riferiscono ai proventi conseguiti nello svolgimento delle attività di natura commerciale e vengono suddivisi nel modo seguente:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Proventi da gestione di beni e servizi	98.565,32	129.265,33	30.700,01

Vengono così ripartiti:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Ricavi organizzazione corsi	27.150,00	35.140,00	7.990,00
Ricavi gestione servizi banche dati	8,50	0,00	-8,50
Altri ricavi attività commerciale	13.359,56	10.336,93	-3.022,63
Ricavi concessione sale uffici	3.928,00	4.812,25	884,25
Proventi servizio metrico	2.045,16	2.097,58	52,42
Ricavi vendita carnet TIR - ATA	16.675,00	16.557,00	-118,00
Ricavi servizi digitali	31.670,10	52.810,53	21.140,43
Ricavi servizi concorso a premio	3.729,00	4.980,00	1.251,00
Proventi Servizio Metrico Accredia	0,00	2.531,04	2.531,04

## La variazione delle rimanenze

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>9.227,53</b>	<b>-59.195,38</b>	<b>-68.422,91</b>
Rimanenze iniziali	-110.535,13	-119.762,66	-9.227,53
Rimanenze finali	119.762,66	60.567,28	-59.195,38

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Proventi gestione corrente</b>	<b>24.605.520,92</b>	<b>22.564.753,33</b>	<b>-2.040.767,59</b>

### B) Oneri gestione corrente

Di seguito, la ripartizione degli oneri relativi alla gestione corrente.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Personale</b>	<b>6.107.906,62</b>	<b>5.853.440,89</b>	<b>-254.465,73</b>

La voce **“Competenze al personale”** comprende il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria ed accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Competenze al personale</b>	<b>4.337.842,50</b>	<b>4.483.265,80</b>	<b>145.423,30</b>

Sono così suddivise:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Retribuzione ordinaria	2.949.675,79	2.927.087,15	-22.588,64
Retribuzione straordinaria	26.057,89	30.975,59	4.917,70
Indennità per tirocini informativi	47.623,44	43.040,49	-4.582,95
Indennità per tirocini formativi finanziati da terzi	0,00	4.200,00	4.200,00
Indennità varie al personale	835.333,43	899.766,56	64.433,13
Indennità ex 3° - 4° livello e centralino	384,46	387,05	2,59
Retribuzione di posizione risultato dirigenti	264.087,22	264.487,60	400,38
Retribuzione di posizione PO e AP dipendenti	152.680,27	151.821,36	-858,91
Accantonamento fondo oneri personale	62.000,00	161.500,00	99.500,00

L'importo accantonato al fondo oneri personale per € 161.500,00 è riferito:

- ✓ per € 95.000,00 all'accantonamento per il rinnovo del CCNL del personale non dirigente (€ 85.000,00) e per il rinnovo del CCNL del personale dirigente (€ 10.000,00);
- ✓ per € 7.000,00 all'accantonamento per la quota relativa agli oneri per aspettative sindacali anno 2023;
- ✓ per € 50.000,00 all'accantonamento per la rideterminazione del fondo indennità di anzianità in seguito al rinnovo contrattuale;
- ✓ per € 9.500,00 per il rimborso delle spese per personale in servizio presso Ministero Sviluppo Economico anno 2023, da versare alla Camera di Commercio di Roma.

La voce **“Oneri sociali”** rileva gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Oneri sociali</b>	<b>1.024.420,02</b>	<b>1.051.055,99</b>	<b>26.635,97</b>

Sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Oneri Previdenziali	1.007.629,14	1.035.044,15	27.415,01
Inail dipendenti e stagisti	16.790,88	16.011,84	-779,04

Gli oneri sociali sono riferiti alle retribuzioni 2023.

La voce **“Accantonamento I.F.R. e T.F.R.”** comprende gli accantonamenti riguardanti l’I.F.R. e il T.F.R. e rappresenta il costo maturato nell’esercizio per l’indennità di fine rapporto per lavoro dipendente e per il trattamento di fine rapporto maturato.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Accantonamenti T.F.R. - I.F.R.</b>	<b>722.784,02</b>	<b>297.765,29</b>	<b>-425.018,73</b>

Essa è così suddivisa:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Accantonamento T.F.R.	148.948,50	97.628,47	-51.320,03
Accantonamento I.F.R.	508.744,75	193.416,14	-315.328,61
Quota indennità fine servizio	49.314,41	6.720,68	-42.593,73
Riliquidazione IFR/TFR personale cessato	15.513,66	0,00	-15.513,66
Quota TFR fine servizio personale	262,70	0,00	-262,70

Si evidenzia, per il confronto tra annualità, che nel 2022 l’accantonamento I.F.R. è stato adeguato a seguito del rinnovo contrattuale sottoscritto il 16.11.2022.

La voce **“Altri costi del personale”** evidenzia la spesa sostenuta dall’Ente in favore del personale relativamente agli oneri non aventi natura retributiva:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Altri costi</b>	<b>22.860,08</b>	<b>21.353,81</b>	<b>-1.506,27</b>

Essa è così suddivisa:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Interventi assistenziali (welfare aziendale)	20.294,26	20.294,26	0,00
Oneri per concorsi	2.565,82	1.059,55	-1.506,27

Con provvedimento n. 10 del 30.01.2019, la Giunta camerale ha deliberato di destinare annualmente al welfare aziendale il valore medio degli importi destinati alle ex Casse mutue di Treviso e Belluno degli ultimi tre esercizi (ultima cassa mutua cessata in data 31.12.2018).



## Gli “Oneri di funzionamento”

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Funzionamento	3.895.369,47	4.301.057,47	405.688,00

È da rilevare che la legge 27.12.2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020) ha previsto:

a) il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi”. Tale limite dispone la disapplicazione di diverse disposizioni (allegato A) che si sono susseguite nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spese (art. 1 comma 590) e nel contempo la previsione, a partire dall’esercizio 2020, di un unico limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci d’esercizio approvati (art. 1 comma 591). La base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d’esercizio redatto a norma dello schema di conto economico di cui al D.M. 27.3.2013.

Sono da escludere dal contenimento della spesa:

- ✓ la voce b7a) corrispondente agli interventi economici, come già effettuato nei consumi intermedi nel 2010, in quanto importi *“riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missioni istituzionale”* (nota MISE 88550 del 25.3.20209);
- ✓ le spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall’Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati (circ. MEF n. 9 del 21.4.2020);
- ✓ le spese sostenute per dare attuazione alle misure previste per l’emergenza sanitaria da COVID-19, come ad esempio le spese informatiche collegate all’adozione di misure inerenti allo smart working, confermato anche per il 2023 dalla circ. Mef n. 42 del 7.12.2022 (circ. MEF n. 9 del 21.4.2020, n. 11 del 9.4.2021 e n. 23 del 19.5.2022);
- ✓ le spese sostenute per consumi energetici quali, ad esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Come già previsto con MEF n. 23 del 19 maggio 2022 per l’anno 2022, con circ. n. 42 del 7.12.2022 il MEF ha confermato anche per il 2023 a seguito *“del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati”* l’esclusione dal contenimento della spesa dei costi sostenuti per consumi energetici;
- ✓ dal 2023 gli oneri per buoni pasto anche per gli enti che operano in contabilità civilistica, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile. L’esclusione dal computo *“andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti”* (circ. MEF n. 42 del 7.12.2022);
- ✓ l’acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR in quanto *“confermando le indicazioni fornite con la menzionata circolare RGS n. 9/2020 e tenuto conto che le risorse PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti al bilancio dell’ente con uno specifico vincolo di destinazione”* le spese afferenti ai progetti relativi al PNRR possono essere considerate come *“spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall’Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati”*. Di contro, non risulta consentito il superamento del limite di spesa di cui all’articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, *“con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell’ente”* (circ. MEF n. 42 del 7.12.2022);
- ✓ gli emolumenti agli organi delle Camere di commercio. Con riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dal DM 13.3.2023 (criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio) la nota Unioncamere Nazionale

del 27.4.2023 e la successiva nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023 hanno fornito i seguenti chiarimenti:

- gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020 in quanto *"l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria"*;
- la "spesa complessiva" riferita agli emolumenti dei propri organi di amministrazione in base alla classe dimensionale economico-patrimoniale di appartenenza richiamata all'art. 3 comma 1 del decreto, deve intendersi *"al lordo delle imposte o oneri a carico dei percettori e, viceversa, al netto di quegli oneri che sono a carico delle Amministrazioni"*. Pertanto *"sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali"*. Inoltre *"qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione –per il relativo importo- delle spese di funzionamento"*;

Considerando quanto sopra richiamato, i conti soggetti a contenimento corrispondono alle voci "prestazioni di servizi", "organi istituzionali" e "godimento beni di terzi";

- b) l'incremento di un ulteriore 10% della somma eventualmente da versare al bilancio dello Stato rispetto all'importo dovuto alla data del 31.12.2018 (art. 1 comma 594);
- c) il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi *"in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento"*. La nota MISE. 88550/2020 prevede che il calcolo della media sia effettuato sui *"proventi complessivi"*. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi:
- ✓ *"le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finanziate o vincolate da norma di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi"* (art. 1 comma 593);
  - ✓ la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20% di cui all'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 e tutti i valori economici derivanti da fonti e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (nota MISE n. 88550/2020). Dovranno ovviamente essere considerati fuori dal limite i costi relativi alle attività finanziate con i ricavi sopra richiamati (nota Unioncamere n. 7700 del 27.3.2020).

Nel corso del 2023 è stato rideterminato il valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento (determinazione del Segretario Generale n. 113 del 26.06.2023 € 1.993.571,21). L'Ente ha rispettato tutti i plafond previsti nel 2023.

La voce "oneri di funzionamento" viene esposta nelle seguenti categorie:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Prestazione di servizi	1.784.322,99	1.901.084,77	116.761,78
Godimento di beni di terzi	40.299,21	45.965,52	5.666,31
Oneri diversi di gestione	722.610,00	777.188,50	54.578,50

Quote associative	1.297.824,10	1.333.166,92	35.342,82
Organi istituzionali	50.313,17	243.651,76	193.338,59

La voce **“Prestazioni di servizi”** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell’Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (vigilanza, pulizie locali, manutenzione), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Prestazione di servizi</b>	<b>1.784.322,99</b>	<b>1.901.084,77</b>	<b>116.761,78</b>

Gli importi sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Oneri telefonici	14.753,90	13.061,58	-1.692,32
Oneri per consumo energia elettrica	86.270,37	134.197,84	47.927,47
Oneri per consumo acqua	6.947,26	7.742,76	795,50
Oneri riscaldamento e condizionamento	96.278,07	85.949,42	-10.328,65
Pulizie locali	154.408,76	152.947,16	-1.461,60
Oneri per servizi di vigilanza	9.202,70	8.956,87	-245,83
Oneri per servizi di portierato	125.802,07	118.672,06	-7.130,01
Oneri per servizi portierato Emerg. Sanit. (no conten. spesa)	1.776,84	0,00	-1.776,84
Oneri per manutenzione ordinaria	20.498,82	17.629,98	-2.868,84
Oneri per manutenzione ordinaria hardware - software	9.942,72	16.460,51	6.517,79
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	100.360,51	104.614,26	4.253,75
Oneri per assicurazioni immobile	15.745,00	15.745,00	0,00
Oneri per assicurazioni RC patrimoniale Ente	8.880,00	8.880,00	0,00
Oneri per assicurazioni RC auto	620,00	219,75	-400,25
Oneri per servizi legali e amministrativi	3.588,00	3.588,00	0,00
Oneri per assicurazioni dipendenti e collaboratori	28.990,93	28.991,23	0,30
Oneri Consulenti ed Esperti (no obblig. - sogg. a contenimento)	6.096,04	0,00	-6.096,04
Oneri per adempimenti obbligatori di Legge	7.446,03	4.955,29	-2.490,74
Oneri legali	5.836,48	10.435,88	4.599,40
Oneri notarili	401,17	0,00	-401,17
Oneri per iscrizione albi	450,00	360,00	-90,00
Oneri per servizi esternalizzati (no conten. spesa)	0,00	33.000,00	33.000,00
Spese per autocarro camerale	3.344,93	1.267,34	-2.077,59
Oneri per firma digitale e tachigrafiche	187.066,74	180.688,05	-6.378,69
Spese automazione servizi	172.040,39	175.335,05	3.294,66
Oneri di rappresentanza	341,50	693,10	351,60
Oneri per servizi esternalizzati	371.831,35	396.390,43	24.559,08
Oneri postali e di recapito	26.370,32	27.055,88	685,56
Oneri di tenuta conto c/c postali	200,00	172,50	-27,50
Oneri bancari di tenuta conto	1,03	0,00	-1,03
Oneri per la Riscossione di Entrate	55.118,56	54.069,05	-1.049,51
Compenso Agenzia Entrate Riscossioni per riscossione ruoli	23.827,92	15.419,88	-8.408,04
Oneri per mezzi di trasporto	1.171,40	2.361,75	1.190,35
Spese per missioni dipendenti in trasferta	5.743,77	9.950,63	4.206,86
Oneri vari di funzionamento	12.651,24	19.552,05	6.900,81
Costo gestione banche dati	199,21	244,12	44,91
Buoni pasto (di n. 1 pc n. 12)	51.285,04	42.562,29	-8.722,75
Oneri per la formazione del personale	18.898,00	59.335,00	40.437,00
Spese per missioni funzioni ispettive	5.789,08	1.576,97	-4.212,11

Oneri per la certificazione di Qualità e certif. di genere	2.897,50	1.854,40	-1.043,10
Oneri per servizio metrico	379,12	4.081,10	3.701,98
Oneri per smaltimento materiali	4.697,00	3.904,00	-793,00
Oneri per la formazione obbligatorio del personale	687,00	9.505,00	8.818,00
Oneri per servizi sicurezza	732,81	2.103,45	1.370,64
Oneri per asporto rifiuti	28.209,46	27.604,71	-604,75
Oneri per servizio tesoreria	14.820,80	14.732,85	-87,95
Oneri per esami mediatori	14.091,00	13.420,00	-671,00
Spese automazione servizi (no conten. spesa)	77.632,15	70.785,98	-6.846,17
Oneri per Convenzione Accredia	0,00	11,60	11,60

I costi per oneri di pubblicità sostenuti per il piano organico di comunicazione istituzionale predisposto a supporto dei progetti strategici finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale 2023, ("La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"), anche nel corrente anno sono stati imputati negli Interventi Economici.

Nel 2023 sono stati sostenuti maggior oneri per complessivi € 116.761,78, determinati principalmente da maggior costi per energia elettrica (€ 47.927,47), maggior costi per servizi esternalizzati sia soggetti che non soggetti al contenimento spesa (€ 57.559,08), maggior oneri per la formazione del personale (€ 49.255,00).

Si evidenzia comunque una minor spesa rispetto al 2022, per alcune voci di spesa, in particolare, per gli oneri di riscaldamento (€ 10.328,65), per l'acquisto di buoni pasto (€ 8.722,75) e per i compensi per l'Agenzia Entrate Riscossione per la riscossione dei ruoli (€ 8.408,04).

La voce "**Godimento di beni di terzi**" comprende affitti passivi sostenuti per i locali delle sedi distaccate e per il noleggio di mezzi e macchine elettroniche.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Godimento di beni di terzi</b>	<b>40.299,21</b>	<b>45.965,52</b>	<b>5.666,31</b>

Nel dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Affitti passivi	7.029,00	7.029,00	0,00
Spese condominiali ed altri oneri	6.188,49	5.470,87	-717,62
Noleggio mezzi di trasporto	6.845,06	6.889,33	44,27
Noleggio macchine elettroniche	20.236,66	17.219,88	-3.016,78
Noleggio e gestione auto servizi metrici	0,00	9.356,44	9.356,44

Nel 2023 sono stati sostenuti maggiori oneri per godimento di beni di terzi per l'acquisto e la gestione delle auto per i servizi metrici, gli altri costi sono in linea con quelli dell'anno 2022.

Gli "**Oneri diversi di gestione**" comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale e le imposte e tasse dell'esercizio (IMU, IRES, etc.).

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>722.610,00</b>	<b>777.188,50</b>	<b>54.578,50</b>

Gli importi sono così suddivisi:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Oneri per acquisto libri e quotidiani	397,20	43,00	-354,20
Abbonamento riviste e quotidiani	13.394,19	16.218,87	2.824,68
Oneri per servizio trasporto materiale postale alle sedi	29.361,20	22.563,93	-6.797,27
Oneri per acquisto cancelleria e stampati	20.716,56	5.307,55	-15.409,01
Oneri per acquisto certificati d'origine	0,00	9.821,00	9.821,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	12.290,00	16.395,00	4.105,00
Rinnovo certificati CNS ist.	8.300,88	12.458,64	4.157,76
Acquisto smart card, token USB, certificati digitali	152.500,00	120.902,00	-31.598,00
Rinnovo certificati sottoscrizione comm.	6.804,00	10.212,00	3.408,00
Oneri per acquisto altro materiale di consumo	3.060,74	2.201,36	-859,38
Oneri per acquisto materiale di consumo informatico	12.231,34	3.586,39	-8.644,95
Oneri acq. mat. di consumo sicurezza e Emergenza Sanit.	357,00	505,04	148,04
Ires anno in corso	22.105,00	108.158,00	86.053,00
Irap anno in corso	361.091,66	344.372,06	-16.719,60
Irap assimilati	1.700,59	5.572,40	3.871,81
Irap tirocini formativi	3.902,17	4.212,97	310,80
Irap Organi Camerali	0,00	18.778,79	18.778,79
Irap Collegio dei Revisori	0,00	1.700,05	1.700,05
IMU-TASI anno in corso	71.178,00	71.178,00	0,00
Imposte e tasse - ritenute alla fonte	142,84	147,16	4,32
Altre imposte e tasse	1.190,26	1.182,41	-7,85
Imposta di bollo	1.277,00	1.382,00	105,00
Imposta di bollo c/c postale	111,44	91,45	-19,99
Imposta di registro	358,75	0,00	-358,75
Arrotondamenti Attivi	-0,01	-0,02	-0,01
Arrotondamenti Passivi	0,79	0,00	-0,79
Interessi passivi su liquidazioni trimestrali	138,40	198,45	60,05

Il maggior costo sostenuto nel 2023 rispetto al 2022 deriva principalmente da maggior oneri per l'acquisto di smart card, token USB, cert. Digitali e da maggior importi da versare per IRES a seguito della tassazione calcolata sulla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione ASCO T.L.C. Società per azioni.

**"Quote associative"**: la voce di spesa è riferita ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi a Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex Legge 580/93.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Quote associative</b>	<b>1.297.824,10</b>	<b>1.333.166,92</b>	<b>35.342,82</b>

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Partecipazione fondo perequativo	365.441,61	379.385,38	13.943,77
Quote associative e contributi consortili	246.165,57	236.555,17	-9.610,40
Quote associative Unione regionale	399.245,00	399.245,00	0,00
Quote associative Unioncamere	286.971,92	317.981,37	31.009,45

Anche nel 2023 la quota dell'Unione Regionale è comprensiva dell'importo per "Fondo iniziative

intersettoriali”.

### “Organi Istituzionali”

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Organi istituzionali</b>	<b>50.313,17</b>	<b>243.651,76</b>	<b>193.338,59</b>

La voce **organi istituzionali** comprende i compensi erogati al Presidente, ai membri di Giunta e Consiglio camerale, ai componenti delle Commissioni camerali, le indennità e rimborsi spese corrisposte al Collegio dei Revisori dei Conti e all’indennità dell’Organo Indipendente di valutazione. È opportuno ricordare che

- ✓ l’articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell’articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti;
- ✓ con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023 sono stati stabiliti i criteri e i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio;
- ✓ con provvedimento del Consiglio camerale n. 17 del 6.11.2023 sono stati stabiliti gli importi annui da erogare al Presidente, Vicepresidente e ai membri la Giunta e il Consiglio camerale, con decorrenza 1.3.2022;
- ✓ il MIMIT con nota prot. n. 197414 del 14.6.2023, ha confermato che gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerarsi esclusi dalle voci di spesa che concorrono alla determinazione del limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi fissato dall’art. 1 commi 591-592 della legge 160/2019 ed ha convenuto anche nel fatto che gli emolumenti sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli enti camerali, con la conseguenza che, qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite mediante riduzione delle spese di funzionamento, quindi considerate all’interno del c.d. “Tagliaspese”;
- ✓ è confermata la corresponsione dei rimborsi spesa spettanti ai componenti di tutti gli organi camerali secondo quanto disposto dal DM 11 dicembre 2019 e dalla “Direttiva per la disciplina dei rimborsi spesa per l’attività istituzionale dei componenti degli organi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno” attualmente in vigore, compresi quindi i rimborsi spesa per la partecipazione alla Giunta e Consiglio.

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Organi istituzionali (2/3 INPS)	812,24	28.814,22	28.001,98
Compensi e Indennità Consiglio	0,00	18.750,00	18.750,00
Compensi e Indennità Giunta e Vice Presidente	0,00	81.768,66	81.768,66
Compensi e Indennità Presidente	0,00	62.000,00	62.000,00
Oneri e rimborsi spese ex D.M. 11/12/2019 - Presidente e Amministratori	4.269,56	4.084,42	-185,14
Indennità e rimborsi ex D.M. 11/12/2019 Collegio dei Revisori	33.931,66	34.597,11	665,45
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	4.749,71	4.619,89	-129,82
Compensi Ind. e rimborsi Organo valutazione strategica	6.550,00	7.225,94	675,94
Oneri 2/3 INPS commissioni camerali	0,00	351,56	351,56
Oneri Collegio dei Revisori (2/3 INPS)	0,00	1.439,96	1.439,96

**Iniziative di promozione economica:** la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Interventi economici	3.820.686,57	2.676.973,94	-1.143.712,63

A seguito dell'incremento del diritto annuale anno 2023, l'Ente camerale ha destinato le risorse del maggior introito per i seguenti progetti:

- ✓ "La doppia transizione: digitale ed ecologica";
- ✓ "Formazione lavoro";
- ✓ "Turismo";
- ✓ "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali".

Come previsto dalla circolare MISE prot. 241848 del 22.06.2017, "i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti dovranno essere rilevati in apposite voci distinte per progetti all'interno del conto 8) "Interventi economici". Con successiva circolare prot. 532625 del 5.12.17, il MISE ha disposto che "i proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti devono essere imputati nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) al DPR n. 254/2005:

- ✓ funzione C) se relativi al "Progetto orientamento lavoro;
- ✓ funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D.", al "Progetto turismo", al "Progetto internazionalizzazione" e al "Progetto prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario".

Come indicato nei criteri di valutazione, il decreto MISE 7.3.2019 che ha individuato i "servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e s.m.i", ha assegnato alla funzione C) i "servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi" (allegato n.1 del decreto) e alla funzione D) le attività collegate alla Formazione Lavoro. Per tale motivo il Progetto "Formazione lavoro" è stato attribuito alla funzione D).

Va inoltre ricordato che l'importo degli interventi economici relativo all'esercizio 2023 deve essere quantificato considerando anche l'importo accantonato al Fondo oneri su iniziative di promozione economica, pari ad € 764.654,51 (comprensivo anche degli accantonamenti per i progetti 20%); tale importo è riferito ad iniziative di promozione economica 2023 non ancora liquidate.

Viene esposto di seguito il riepilogo delle iniziative economiche:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Progetto Resilient	15.963,51	0,00	-15.963,51
Progetto ITAT1044 -CROSSINNO	55.445,94	0,00	-55.445,94
Progetto Interreg Alpine Space DEAS ID ASP 769	18.119,09	0,00	-18.119,09
Iniziative istituzionali, ricorrenti e trasversali	1.823.196,44	1.270.469,85	-552.726,59
La doppia transizione: digitale ed ecologica - progetto 20%	846.557,10	733.327,53	-113.229,57
Formazione lavoro - progetto 20%	199.091,48	115.587,50	-83.503,98
Turismo - progetto 20%	212.818,97	249.567,92	36.748,95
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I - progetto 20%	135.049,00	201.048,98	65.999,98
Iniziative svolte con la collaborazione di soggetti terzi	0,00	50.537,84	50.537,84
Avvio altre collaborazioni intersettoriali	10.500,00	7.500,00	-3.000,00
Prevenz. crisi d'impresa e supporto finanz.	464.002,34	0,00	-464.002,34
Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici - progetti 20%	23.301,90	27.342,76	4.040,86
Oneri di pubblicità su TV e radio - progetti 20%	13.590,80	18.419,56	4.828,76
Oneri di pubblicità varie - progetti 20%	3.050,00	3.172,00	122,00

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>5.142.503,43</b>	<b>5.862.333,62</b>	<b>719.830,19</b>

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite nelle voci B/9/a e B/9/b:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.484,20</b>	<b>3.334,73</b>	<b>-2.149,47</b>

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Ammortamento licenze d'uso	5.484,20	3.334,73	-2.149,47

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>597.526,18</b>	<b>604.196,38</b>	<b>6.670,20</b>

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Ammortamento fabbricati	519.481,19	518.736,76	-744,43
Ammortamento macchine elettroniche (PC e telefonia)	34.119,46	29.833,57	-4.285,89
Ammortamento arredi	742,95	700,95	-42,00
Ammortamento impianti televisivi	559,39	668,97	109,58
Ammortamento apparecchiatura e attrezzatura varia	3.858,44	7.649,72	3.791,28
Ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	1.819,71	12.383,63	10.563,92
Ammortamento impianti specifici	28.140,93	24.246,60	-3.894,33
Ammortamento impianti generici	8.804,11	9.976,18	1.172,07

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Svalutazione crediti</b>	<b>2.639.883,34</b>	<b>3.535.088,93</b>	<b>895.205,59</b>

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Svalutazione crediti	2.299.399,72	3.212.589,13	913.189,41
Svalutazione crediti maggiorazione 20%	340.483,62	322.499,80	-17.983,82

Relativamente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esso è riferito alla svalutazione dei crediti da diritto annuale ed è stato effettuato applicando all'ammontare nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione e interessi, così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota integrativa, la percentuale di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (2018 – 2019). Tale percentuale, risultante dalla media delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli delle CCIAA di Treviso e Belluno, è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

La percentuale di svalutazione applicata è la seguente:

Diritto	86,03%
Interessi	84,21%
Sanzione	80,64%



In base a quanto disposto dalla circ. MISE prot. 3622/C del 5.2.2009, l'accantonamento si riferisce:

- al credito del diritto annuale, sanzioni ed interessi riferiti al 2023 è pari a € 2.524.051,34 (corrispondente ad un credito di € 2.977.458,65);
- al credito degli interessi da diritto annuale relativo agli anni non ancora emessi a ruolo, pari a € 254.678,74 (corrispondente ad un credito di € 289.175,15).

Inoltre, in sede di bilancio consuntivo 2023 si è provveduto all'attualizzazione del credito cercando di valutare l'effettivo valore di realizzo e riconsiderando le precedenti percentuali di svalutazione (anno 2016-2017-2018 e 2019).

Da quanto sopra esposto il totale complessivo dell'accantonamento è pari a € 3.535.088,93.

Nel corso del 2023 (25.09.2023) è stato emesso il ruolo esattoriale del diritto annuale di competenza 2020.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>Fondo rischi ed oneri</b>	<b>1.899.609,71</b>	<b>1.719.713,58</b>	<b>-179.896,13</b>

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Accantonamento fondo spese future	304.898,88	346.233,01	41.334,13
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (La doppia Transizione Digitale ed Ecologica)	25.000,00	55.080,00	30.080,00
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (Formazione Lavoro)	27.850,00	20.400,00	-7.450,00
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (Turismo)	365.363,77	317.850,00	-47.513,77
Accant. fondo oneri su iniz. promoz. econ. (Internazionalizzazione)	53.962,99	25.091,50	-28.871,49
Accantonamento contenimento spese da legge finanziaria	955.059,07	955.059,07	0,00
Altri accantonamenti	167.475,00	0,00	-167.475,00

Gli accantonamenti al Fondo spese future per € 346.233,01 e ai Fondi oneri su iniziative di promozione economica – progetti 20% per complessivi € 418.421,50 sono relativi ad iniziative effettuate nell'esercizio 2023, ma ancora da rendicontare. Il dettaglio è esposto nella voce dei Fondi per rischi e oneri – Fondo oneri per iniziative di promozione economica, distinguendo le iniziative trasversali da quelle finanziata dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale. Il totale complessivo degli accantonamenti rilevati negli interventi economici è pari a € 764.654,51.

Con i costi già esposti nella sezione "Interventi economici" e considerando gli accantonamenti sopra indicati, si espone il riepilogo delle iniziative promozionali:

	costi rilevati negli Interventi Economici	accantonamenti 2023	totale costi +acc.ti 2023
	A	B	A+B
Iniziative istituzionali ricorrenti e trasversali	1.270.469,85 €	28.860,28 €	1.299.330,13 €
iniziative svolte con la collaborazione di soggetti terzi	50.537,84 €	317.372,73 €	367.910,57 €
Avvio altre collaborazioni intersettoriali	7.500,00 €	0	7.500,00 €
	<b>1.328.507,69 €</b>	<b>346.233,01 €</b>	<b>1.674.740,70 €</b>
<b>progetti 20% (con il piano di comunicazione)</b>			
La doppia transizione: digitale ed ecologica	748.324,77 €	55.080,00 €	803.404,77 €
Formazione e lavoro	130.579,62 €	20.400,00 €	150.979,62 €
Turismo	254.156,02 €	317.850,00 €	572.006,02 €
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	215.405,84 €	25.091,50 €	240.497,34 €
totale progetti 20%	<b>1.348.466,25 €</b>	<b>418.421,50 €</b>	<b>1.766.887,75 €</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.676.973,94 €</b>	<b>764.654,51 €</b>	<b>3.441.628,45 €</b>

La voce “accantonamento contenimento spese da legge finanziaria” pari a € 955.059,07 riguarda l’eventuale e provvisorio importo da versare al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa anno 2023. Riguardo all’effettivo versamento, valgono le considerazioni già esposte precedentemente.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Oneri gestione corrente	-18.966.466,09	-18.693.805,92	272.660,17

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	5.639.054,83	3.870.947,41	-1.768.107,42

### C) Gestione Finanziaria

#### 10) Proventi Finanziari

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
PROVENTI FINANZIARI	60.233,28	428.844,06	368.610,78

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	549,40	566,00	16,60
Interessi maggiore rateazione ruolo d.a.	35.776,46	37.307,69	1.531,23
Interessi su prestiti al personale	13.907,42	16.092,14	2.184,72
Proventi mobiliari	10.000,00	10.000,00	0,00
Plusvalenza da alienazione di partecipazioni	0,00	364.878,23	364.878,23

Secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 392 della Legge n. 190/2014, dal 1.2.2015 tutte le disponibilità liquide sono accreditate nel sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Banca d’Italia dal 1.02.2015. Gli interessi sulle disponibilità liquide sono corrisposti dalla Banca d’Italia nel mese di gennaio dell’anno successivo a quello di riferimento (tasso 0,001% lordo posticipato dal 1.1.2021– D.M. 11.12.2020).

Nel corso del 2023 sono stati incassati i dividendi di competenza distribuiti dalla Società ASCO TLC S.p.A. per € 10.000,00.

Nel 2023 si è conclusa la procedura di alienazione con la quale la società Acantho S.p.A. ha acquistato la quota di proprietà della Camera di Commercio della società ASCO TLC S.p.A. con un’offerta pari a € 404.000,00. Si è pertanto azzerata la partecipazione in bilancio per il valore nominale di € 39.121,77 e registrata la plusvalenza da alienazione pari a € 364.878,23.

#### 11) Oneri Finanziari

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	60.233,28	428.844,06	368.610,78

**D) Gestione straordinaria****12) Proventi Straordinari**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>1.267.421,54</b>	<b>1.635.058,40</b>	<b>367.636,86</b>

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Plusvalenze da Alienazioni	0,00	510,50	510,50
Sopravvenienze attive recupero fondo risorse decentrate personale dipendente	37.157,42	0,00	-37.157,42
Sopravvenienze attive	271.368,51	112.795,06	-158.573,45
Sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti	912.338,55	1.474.712,06	562.373,51
Sopravvenienze attive per diritto annuale	46.557,06	47.007,90	450,84
Sopravvenienze attive per interessi d.a.	0,00	32,88	32,88

Le sopravvenienze attive in particolare si riferiscono:

- € 3.519,58 quale rimborso Irpeg da istanza del 2013;
- € 66.333,43 quale conguaglio per applicazione art. 10 comma 2 dpr 633/72 per le prestazioni erogate nel 2022 da parte di TecnoServiceCamere S.C.p.A.
- € 18.404,41 quale conguaglio positivo per applicazione dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 sulle prestazioni erogate nel 2022 da parte di I.C. Outsourcing S.c.r.l.;
- € 3.00,00 per rimborso dall'Agenzia delle Entrate delle spese esecutive art. 17 C. 3 D. Lgs 112/1999 - anno 2022;
- € 2.963,00 credito d'imposta pubblicità anno 2022 (art. 98 c. 1 D.L. 17.3.2020, n. 18);
- € 1.152,69 quale minor liquidazione indennità di fine servizio a ex personale dipendente.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti si riferiscono a maggiori incassi rispetto alla consistenza del credito e sulle annualità completamente o parzialmente svalutate (€ 1.474.712,06). L'incremento rispetto all'anno precedente deriva dai maggiori incassi rilevati nel 2023 provenienti: 1) dai ruoli 2019 e 2020 (l'importo maggiore riguarda il ruolo 2019 - emesso a dicembre 2022 e una parte anche del ruolo anno 2020- emesso a settembre 2023) ma anche da ruoli più datati; 2) dalla misura straordinaria della "rottamazione" delle cartelle; 3) dai pagamenti spontanei versati dagli utenti. Tale circostanza è stata confermata anche dal comunicato stampa dell'Agenzia riscossione entrate del 5.2.2024 che ha registrato un aumento del 22% delle somme confluite nelle casse dello Stato rispetto all'anno precedente.

**13) Oneri Straordinari**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-896.708,58</b>	<b>-157.776,70</b>	<b>738.931,88</b>

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Minusvalenze da Alienazioni	14.728,37	0,00	-14.728,37
Sopravvenienze passive	96.458,78	52.365,63	-44.093,15
Sopravvenienze passive diritto annuale anni precedenti	758.268,56	41.315,72	-716.952,84
Sopravvenienze passive per diritto annuale	1.918,68	3.729,76	1.811,08
Sopravvenienze passive per interessi d.a.	1,00	2,08	1,08
Sopravvenienze per sanzioni d.a.	25.333,19	60.363,51	35.030,32

La voce Sopravvenienze passive pari ad € 52.365,63 è riferita in particolare a:

- € 6.567,12 al minor contributo dall'AVEPA - agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura per il progetto IT-FOR "Piattaforma digitale integrata per lo sviluppo di imprese tecnologiche forestali" programma di sviluppo rurale per il veneto 2014-2020;
- € 14.277,10 per addebito di IVA sui servizi postali resi in anni precedenti dalla Fornex Srl;
- € 17.771,33 per rimborso all'Agenzia Entrate Riscossione delle somme imputate e riversate su partite oggetto di annullamento ai sensi dell'art. 4 c.2 lettera b) del D.L. 119/2018;
- € 2.567,28 per il pagamento del saldo dell'onorario all'Avvocato per l'atto di citazione per i versamenti allo Stato – tribunale di Roma Sez. II - R.G.36221/2017 - sentenza n. 4963/2023;
- € 2.165,50 per minor contributo dall'Unioncamere Veneto per il progetto "Giovani e mondo del lavoro" a valere sul Fondo Perequativo 2019-2020;
- € 3.152,77 per restituzione alle Camere di Commercio di Padova e di Venezia-Rovigo delle somme residue nell'ambito del programma interventi di promozione economica e internazionalizzazione.

Le sopravvenienze passive relative al diritto annuale si riferiscono all'accertamento di importi di credito inferiori rispetto al contabilizzato negli esercizi precedenti. Il totale complessivo delle sopravvenienze passive D.A. anni precedenti è pari a € 41.315,72 di cui € 30.642,65 per riallineamento del fondo svalutazione crediti. Oltre a ciò, sono stati contabilizzati in questa voce i rimborsi di Diritto Annuale pagati sia ad altre Camere di Commercio sia a contribuenti che avendo versato erroneamente negli anni precedenti, ne abbiano chiesto il rimborso.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>370.712,96</b>	<b>1.477.281,70</b>	<b>1.106.568,74</b>

#### **E) Rettifiche di valore attività finanziarie**

##### **14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>RIVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

##### **15) Svalutazione attivo patrimoniale**

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
<b>SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>38.173,51</b>	<b>57.785,24</b>	<b>19.611,73</b>

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
Svalutazioni da partecipazioni	38.173,51	57.785,24	19.611,73
<b>SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>38.173,51</b>	<b>57.785,24</b>	<b>19.611,73</b>

Come già esposto nella sezione "Partecipazioni e quote" è stata rilevata la perdita della partecipata T2i Scarl maturata al 31.12.2022 e non coperta dalle riserve patrimoniali della medesima che, in base alla partecipazione detenuta dall'Ente alla data del 19.6.2023 pari al 62,50%, ammontavano a € 248.349,23 mediante:

- l'azzeramento della partecipazione nello stato patrimoniale per il valore della partecipazione di € 190.563,99, utilizzando per pari importo la riserva vincolata iscritta nel patrimonio netto;

- la svalutazione dell'importo di € 57.785,24, corrispondente alla somma residua delle perdite a carico dell'Ente per la propria quota del 62,50%.

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATT.TA' FINANZIARIA	38.173,51	57.785,24	19.611,73

<b>Risultato economico dell'esercizio</b>
---

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	6.031.827,56	5.719.287,93	-312.539,63



Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Treviso, 22 aprile 2024

IL PRESIDENTE  
Mario Pozza